

PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2017

PANARIAgroup®

**BILANCIO CONSOLIDATO
31 DICEMBRE 2017
RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

Panariagroup è una multinazionale italiana leader in innovazione e bellezza.

LA NOSTRA MISSION

Siamo specializzati nella produzione e vendita di ceramica da superficie al fine di promuovere bellezza e innovazione.

- Il nostro team genera valore sostenibile per soci, dipendenti e business partner nel rispetto dell'ambiente della società.
- Il nostro focus è la ricerca e l'innovazione al servizio della bellezza e della qualità dei nostri prodotti.
- Il nostro obiettivo è soddisfare le alte aspettative di benessere ed estetica dei nostri clienti privati o professionali, sia in edilizia che in architettura.

I NOSTRI VALORI

LEADERSHIP TECNOLOGICA

Investiamo costantemente in ricerca, tecnologie e stabilimenti all'avanguardia per rispondere a ogni esigenza dell'architettura e dell'interior design con soluzioni innovative, capaci di diventare punto di riferimento del settore.

QUALITÀ ED ECCELLENZA ESTETICA

Ricerchiamo con tenacia l'eccellenza industriale, dalle qualità delle materie prime all'efficienza del processo, per ottenere prodotti in grado di coniugare assoluto valore estetico a elevatissime prestazioni tecniche.

RESPONSABILITÀ

Mettiamo sempre la persona e la qualità della vita al centro delle nostre attenzioni, con prodotti sicuri, sostenibili per l'ambiente, operando nel massimo rispetto di chi lavora con noi.

AFFIDABILITÀ

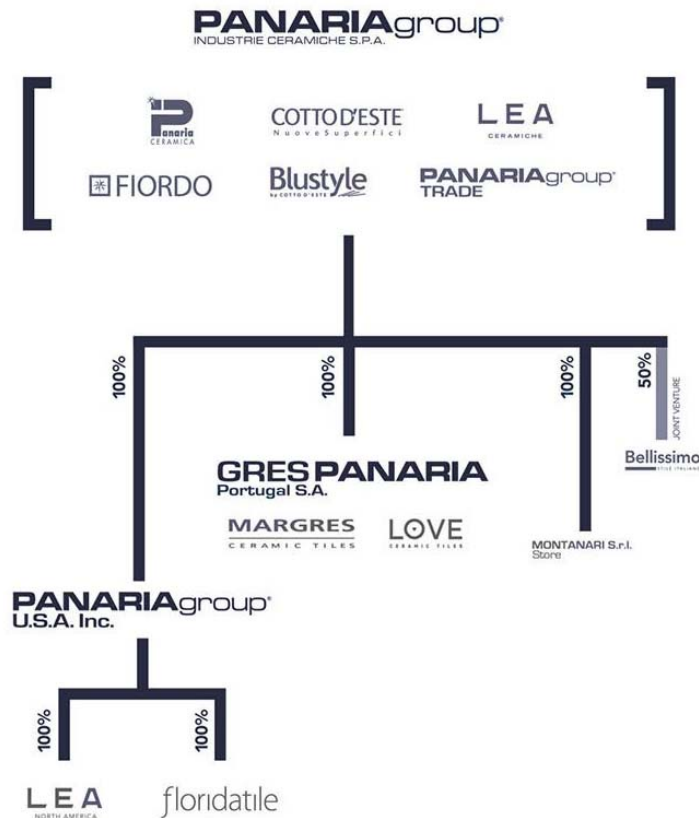
La garanzia di un Gruppo che, dalle radici familiari nel distretto ceramico di Sassuolo alla quotazione alla Borsa di Milano, è cresciuto fino a diventare una solida realtà internazionale, che opera ovunque nel mondo mantenendo un cuore italiano.

Panariagroup è uno dei principali produttori di ceramica per pavimenti e rivestimenti. Conta oltre 1.600 dipendenti, 10.000 clienti, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), ed è presente tramite una rete commerciale ampia e capillare in oltre 120 paesi nel mondo.

Specializzato nella produzione di gres porcellanato e laminato, il gruppo si posiziona nella fascia alta e lusso del mercato attraverso i propri nove marchi commerciali: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Blustyle, Fiordo, Florida Tile, Margres, Love Tiles e Bellissimo, in grado di soddisfare una clientela diversificata ed attenta alla qualità tecnica ed estetica dei prodotti.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2017, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Ceramiche srl, con sede a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Paolo	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
Mussini Andrea	Vice-Presidente
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Amministratore
Mussini Silvia	Amministratore
Prodi Daniele	Amministratore
Bazoli Francesca	Amministratore Indipendente
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Ferrari Tiziana	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Marchese Sergio	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Muserra Francesca	Sindaco effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

RISULTATI ED EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO 2017

Signori Azionisti,

nel corso del 2017, il ciclo economico internazionale si è rafforzato.

La ripresa degli investimenti nella maggior parte delle economie ha sostenuto gli scambi commerciali, si è consolidata la crescita sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti.

Questa ripresa è stata favorita da una serie di fattori; il livello di fiducia delle imprese che rimane elevato grazie alle attese positive riguardo alla produzione e agli ordini, l'aumento del grado di utilizzo della capacità produttiva e le condizioni di finanziamento che dovrebbero restare favorevoli in un orizzonte temporale di medio termine.

Tra le principali economie avanzate, si è rafforzata la ripresa in Europa, mentre la crescita USA è proseguita a ritmi moderati e sarà condizionata dal varo delle misure annunciate e già in parte messe in atto, dall'Amministrazione americana.

Le prospettive per i paesi emergenti stanno diventando più dinamiche grazie al rafforzamento dell'attività nelle economie esportatrici di materie prime (in particolare Brasile e Russia) e alla tenuta della crescita in India e Cina (anche se il ritmo di sviluppo dell'economia cinese continua a seguire una tendenza discendente).

Per quanto concerne il settore delle costruzioni, si assiste ad una ripresa degli investimenti nell'edilizia sorretta dalle favorevoli condizioni di finanziamento e dalla più rapida dinamica dei redditi connessa all'aumento dell'occupazione.

Inoltre, il processo di aggiustamento verso il basso nei mercati immobiliari, in particolare di alcuni paesi dell'area dell'euro, sembra essersi concluso: nel mercato italiano, il settore manifesta i primi sintomi di rivitalizzazione soprattutto nelle città più importanti.

Contesto settoriale: andamento dei competitor italiani

Il settore della ceramica italiana consolida la propria struttura settoriale in un quadro di forti investimenti in nuove tecnologie, trainati dalle misure di incentivazione fiscale nell'ambito del pacchetto "Industria 4.0", per mantenere la leadership mondiale in un contesto positivo, anche se sempre più competitivo e concorrenziale. La crescita del Pil mondiale nel 2017, unita a quella del commercio internazionale, rappresentano elementi confortanti per un'industria, quale quella ceramica, orientata ai mercati internazionali.

Il 2017 ha ulteriormente consolidato, per il settore ceramico italiano, il trend di crescita iniziato nel 2015; si registra infatti un aumento delle vendite sui mercati esteri del 2,5% e sul mercato domestico dell'1,5%.

Nei paesi dell'Unione Europea, la generalizzata crescita si è avvicinata al 4%.

Si segnala la ripresa delle attività sull'area russa, già manifestatasi dalla fine del 2016.

Altalenanti sono stati i trend dei Paesi asiatici con buone crescite sui mercati dell'Estremo Oriente (Cina, Hong Kong e Giappone) e contrazioni sui mercati del Medio Oriente.

Sul mercato statunitense i competitor italiani hanno complessivamente registrato una riduzione del volume d'affari intorno al 5%; anche in Africa le esportazioni italiane sono calate (-11%), mentre in Oceania le vendite sono incrementate del 3%.

Risultati del Gruppo

In sintesi i risultati del 2017 si possono così riassumere:

- **I Ricavi netti delle vendite** sono stati pari a 384,6 milioni di Euro (377,0 nel 2016, con una crescita del 2,0%).
- **Il Margine Operativo Lordo** è di 42,7 milioni di Euro (40,8 milioni di Euro nel 2016, con un aumento del 4,7%).
- **Il Margine Operativo Netto** è di 18,9 milioni di Euro (19,1 milioni di Euro nel 2016, con un decremento dello 0,8%).
- **L'Utile netto** è di 11,4 milioni di Euro (11,2 milioni di Euro nel 2016, con una variazione positiva dell'1,3%).

L'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato economico positivo.

Dopo un primo semestre particolarmente dinamico, nella seconda metà dell'anno, si è assistito ad un progressivo rallentamento delle attività e all'indebolimento del dollaro; nonostante ciò, il Margine Operativo Lordo e l'Utile Netto sono risultati in crescita, in valore assoluto, rispetto all'anno precedente.

Il fatturato, per il secondo anno consecutivo, risulta essere il più alto nella storia di Panariagroup; in particolare, hanno conseguito ottimi risultati le Business Unit europee (BU Italia + 6,0 %, BU Portogallo +9,6 %), mentre si registra un calo del fatturato della Business Unit americana.

Anche sul fronte della marginalità, i progressi ottenuti dalle Business Unit Europee, sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione dei risultati economici della Business Unit americana.

I principali indici patrimoniali si sono mantenuti equilibrati, il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo è pari a 2,3 e il rapporto tra Capitale Circolante Netto e Ricavi delle vendite è uguale al 34,0%.

Andamento della gestione

L'incremento delle vendite conseguito nel 2017, pari al 2%, risulta sostanzialmente in linea con il dato medio riscontrato nell'ambito dei *competitor* italiani.

Anche in termini di andamento nel corso dell'anno, si evidenzia una correlazione tra il trend del Gruppo e quello dei concorrenti, con una prima parte dell'anno in buona crescita e un progressivo rallentamento nel secondo semestre.

La **Business Unit italiana** ha realizzato complessivamente una crescita delle vendite del 6%, con andamenti differenziati sui diversi mercati.

Si segnala molto positivo l'andamento sul mercato italiano, con una crescita del 9%, decisamente superiore a quello dei competitor (+1,5%), grazie alla spinta delle nuove collezioni, che hanno riscontrato un particolare gradimento.

Nei mercati europei, la crescita è stata più contenuta (circa il 2%), con un consolidamento dei risultati nei principali mercati UE e un buon sviluppo nelle aree dell'Europa Orientale.

I mercati asiatici hanno complessivamente subito una lieve contrazione, determinato prevalentemente dai risultati in Medio Oriente, che hanno risentito delle tensioni geo-politiche, mentre i mercati dell'Estremo Oriente hanno evidenziato un buon trend di sviluppo.

Da notare, infine, gli ottimi risultati conseguiti in Oceania, con una crescita del 18%.

La **Business Unit Portoghese** ha incrementato il proprio volume d'affari di oltre il 9%.

Si sono pienamente confermati gli ottimi risultati sul mercato domestico, cresciuto del 17%, ribadendo la propria leadership.

Anche i mercati europei, *core business* di Gres Panaria Portugal, hanno ottenuto una crescita importante, superiore al 13%.

L'area africana ha invece subito un significativo calo; questa zona, per sua natura, è caratterizzata da un andamento molto volatile dovuto alla realizzazione di importanti commesse, alla minore stabilità economica e politica rispetto ai mercati occidentali e alle altalenanti disponibilità di liquidità delle economie legate alla produzione di fonti energetiche.

La **Business Unit Americana** dopo 7 anni di crescita progressiva, con una media annuale superiore al 13%, migliore rispetto a quella del mercato statunitense, ha avuto una leggera contrazione nel 2017.

Nei canali di vendita orientati ai distributori Independent e agli Home Center abbiamo maggiormente risentito dell'aumento della concorrenza dovuta alla maggiore capacità produttiva installata sul territorio americano da parte di alcuni importanti *competitors* e per la crescita di alcuni Paesi esportatori (Spagna, Turchia) competitivi in termini di prezzo.

Si è rivelata invece meno sensibile a tale fenomeno la rete dei nostri negozi, che garantiscono un presidio del mercato più diretto.

Alla luce di questi risultati, il Gruppo è già attivo nella realizzazione di nuove collezioni con contenuti tecnici, estetici e di competitività per contrastare il mutato contesto di competizione, in un mercato che ha ancora delle buone prospettive di sviluppo.

Eventi rilevanti dell'esercizio

Anche nel 2017, il Gruppo ha proseguito il proprio programma per l'innovazione, il potenziamento e l'efficientamento degli impianti industriali.

L'investimento più rilevante ha riguardato la Business Unit portoghese con l'installazione di una nuova linea completa nello stabilimento di Aveiro.

Oltre a incrementare la capacità produttiva, il nuovo impianto, per le sue caratteristiche, è particolarmente indicato per la produzione del gres tradizionale di grande formato sia di pavimento che di rivestimento, che rendono più completa e competitiva la gamma dei nostri marchi portoghesi.

Il potenziamento del sito portoghese, asseconda la forte crescita della Business Unit locale, ma mira soprattutto a valorizzare ancora di più la sua funzione strategica come polo manifatturiero per tutti i Brand Panariagroup.

Nella Business Unit italiana, nello stabilimento di Fiorano Modenese, a completamento dell'importante investimento effettuato nell'esercizio precedente, con l'installazione della terza linea di gres laminato, sono state realizzate nuove linee di finitura dei prodotti dedicate al taglio, rettifica, levigatura e stuoatura, che ampliano ulteriormente l'offerta di questa tipologia di prodotti in un mercato ancora in fase di espansione.

Una parte degli investimenti realizzati negli stabilimenti italiani, ha già le caratteristiche tecniche che li rendono allineati agli standard "Industria 4.0"; oltre ad ulteriori investimenti, è prevista nel 2018 l'attività di implementazione della interconnessione, necessaria per accedere alle agevolazioni fiscali.

Anche la Business Unit americana è stata interessata da attività di investimento; in particolare, evidenziamo la creazione di un nuovo laboratorio di ricerca, nel sito di Lawrenceburg, dedicato allo sviluppo di nuove gamme

di prodotto. A tale proposito, evidenziamo che il Gruppo sta operando per un potenziamento ulteriore della funzione di Sviluppo Prodotti, che riteniamo di vitale importanza per il nostro segmento di mercato, e per la strutturazione di una procedura codificata, definita centralmente e valida per tutto il Gruppo, che, attraverso un'attenta analisi di mercato, e la comprensione delle nuove tendenze in ambito tecnologico e estetico, punta alla realizzazione di prodotti sempre più rispondenti alle esigenze della clientela.

Sempre in ambito organizzativo, a partire dal secondo semestre 2017 il Gruppo ha costituito una Divisione commerciale dedicata ai grandi progetti, composta da un team di promotori e da un team di venditori, in grado di interfacciarsi con architetti e progettisti e assisterli nella ricerca di soluzioni tecniche ed estetiche che richiedono l'impiego di materiale ceramico, non soltanto in ambito di pavimentazione e rivestimento tradizionali, ma anche in impieghi altamente tecnici quali facciate ventilate, pavimenti galleggianti, top di arredo ecc.

A fianco di questa Divisione, opera una struttura di supporto alla progettazione, costituita da un gruppo di tecnici, ricercatori e ingegneri.

Riteniamo che una struttura dedicata sia maggiormente in grado di intercettare le opportunità di questo particolare segmento di mercato, che solitamente non transita dai canali tradizionali del *retail*, ma che richiede un dialogo diretto con i grandi committenti.

La completezza di gamma che caratterizza il nostro Gruppo, ci consente di proporre moltissime soluzioni per l'architettura, sia per interni che per esterni, e per l'arredo.

Nel corso del 2017, Panariagroup ha presentato il suo primo Bilancio di Sostenibilità, in conformità ai più riconosciuti standard internazionali di riferimento per la rendicontazione non finanziaria (GRI), che rappresenta il primo frutto di un percorso di riflessione e di consapevolezza del nostro ruolo di impresa responsabile, in una società sostenibile.

Il nostro Gruppo, fin dalle sue origini si è contraddistinto per un modo di fare business in maniera etica e rispettosa delle risorse e delle persone, mantenendo l'impegno di creare valore a lungo termine, con particolare attenzione a tutti i portatori di interesse e alle risorse materiali utilizzate nei processi produttivi. Siamo fermamente convinti che questo approccio al fare impresa rappresenti una leva strategica di differenziazione, rispetto agli altri player di settore, non solo per la forza industriale e di prodotto, ma anche per il suo modo di "fare le cose".

I driver di scelta dei consumatori sono sempre più orientati a prodotti e aziende che operano secondo logiche di sostenibilità. Tutto questo è giusto e coerente, con un approccio maturo ai consumi nel mondo moderno, al quale siamo allineati e convinti.

ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2017 – 31 dicembre 2016

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2017	%	31/12/2016	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	384.580	92,70%	377.045	96,32%
Variazione delle rimanenze PF	18.202	4,39%	1.016	0,26%
Altri ricavi	12.075	2,91%	13.379	3,42%
Valore della produzione	414.857	100,00%	391.440	100,00%
Costi per materie prime	(114.861)	-27,69%	(109.484)	-27,97%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(158.973)	-38,32%	(145.859)	-37,26%
Costo del personale	(94.501)	-22,78%	(91.999)	-23,50%
Oneri diversi di gestione	(3.783)	-0,91%	(3.270)	-0,84%
Costi della produzione	(372.118)	-89,70%	(350.612)	-89,57%
Margine operativo lordo	42.739	10,30%	40.828	10,43%
Ammortamenti	(22.089)	-5,32%	(19.360)	-4,95%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.732)	-0,42%	(2.402)	-0,61%
Margine operativo netto	18.918	4,56%	19.066	4,87%
Proventi e oneri finanziari	(3.699)	-0,89%	(2.543)	-0,65%
Risultato prima delle imposte	15.219	3,67%	16.523	4,22%
Imposte sul reddito	(3.863)	-0,93%	(5.308)	-1,36%
Utile (Perdita) netto consolidato	11.356	2,74%	11.215	2,86%

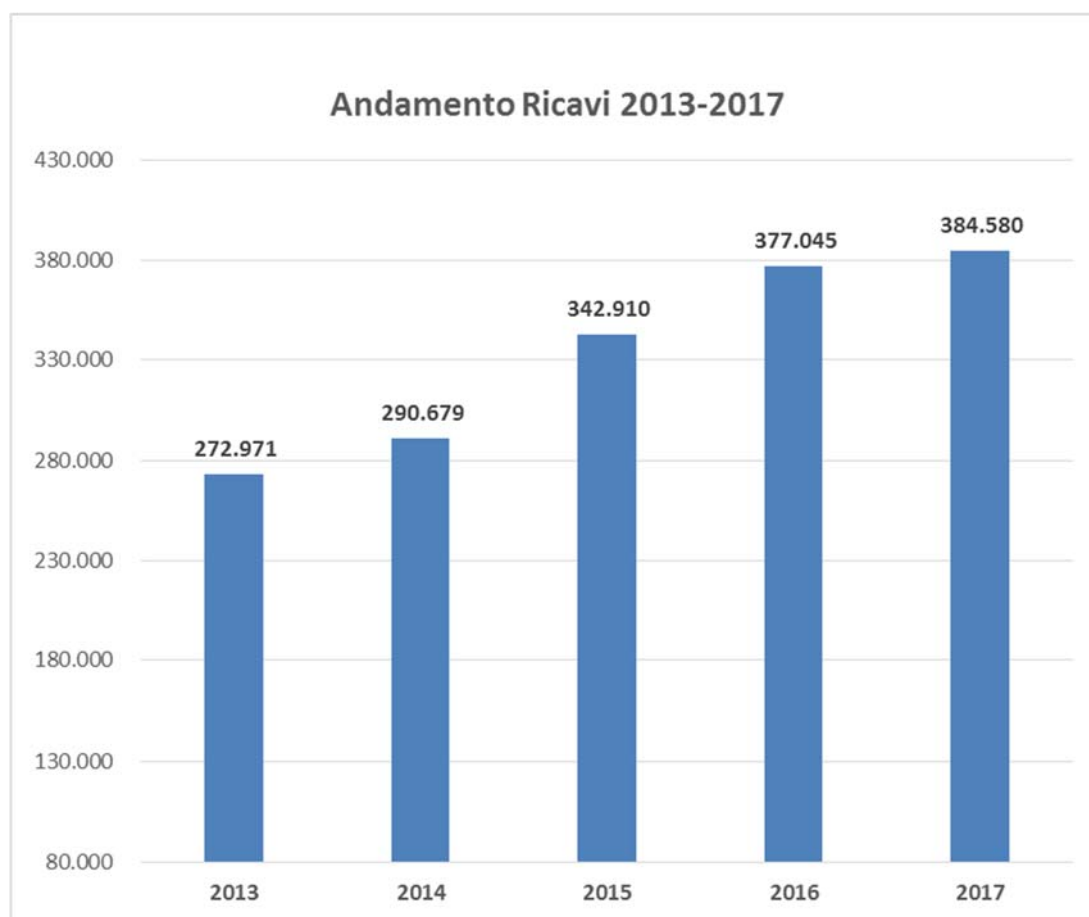
Ricavi Consolidati

Dopo tre anni di crescita molto significativa, il Gruppo è stato in grado di rafforzare ulteriormente la propria presenza sui mercati, incrementando il volume d'affari di 7,5 milioni di Euro (+2,0%).

L'andamento dei Ricavi nel corso dell'esercizio è stato significativamente influenzato dalla volatilità del rapporto Dollaro / Euro, che ha particolarmente influenzato il secondo semestre 2017, in cui il cambio medio è stato pari a 1,177, contro un cambio medio di 1,099 del secondo semestre 2016 (+ 7,1%).

Si evidenzia, a tale proposito, che l'andamento del tasso di cambio ha determinato nel primo semestre un beneficio di 2,2 milioni di Euro, mentre ha comportato nel secondo semestre una penalizzazione di 4,9 milioni di Euro, per un effetto complessivo negativo di 2,7 milioni di Euro, rispetto all'anno precedente.

Il grafico sottostante, evidenzia come l'incremento del fatturato realizzato nel periodo 2013-2017 sia notevole, con una crescita di 111,6 milioni di Euro (esclusivamente per linee interne), pari a +41%, conseguendo un ulteriore record storico delle vendite per il Gruppo.



Principali mercati di riferimento

Sui **mercati europei** il Gruppo ha ottenuto degli ottimi risultati, con una crescita superiore al 7%.

Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti sul mercato tedesco, il più importante per il settore nel nostro continente, nel quale stiamo cogliendo i frutti degli importanti sforzi effettuati per un migliore presidio del mercato sui diversi canali distributivi.

Continua a essere brillante la performance in Portogallo, dove, dal 2013 abbiamo conseguito un ritmo di sviluppo davvero importante, con un CAGR del 19,7%, con il rafforzamento di Gres Panaria Portugal come leader di mercato.

Sono da rimarcare anche i risultati ottenuti in Europa Orientale, cresciuta di oltre il 20%, trainati in buona parte dall'andamento più che positivo in Russia.

Le esportazioni del "settore italiano" verso i mercati europei hanno complessivamente registrato una crescita del 4%, come evidenziato dalla recente rilevazione di Confindustria Ceramica.

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al **35%**.

Il fatturato sul **mercato statunitense** è risultato in calo del 5,5% in Euro%; tale andamento è in parte giustificato dall'indebolimento del Dollaro rispetto all'Euro (-2%), e in parte da un'effettiva contrazione del volume d'affari (-3,5%).

L'andamento favorevole del mercato degli ultimi anni ha aumentato ulteriormente la pressione concorrenziale, sia dei *player* locali, che hanno rafforzato le proprie produzioni e reti distributive, sia dai Paesi esportatori più aggressivi in termini di prezzo.

Riteniamo che la nostra Business Unit americana abbia tutte le credenziali per poter fronteggiare, con successo, la competizione sul mercato

L'incidenza dei mercati statunitensi sul totale dei ricavi è pari al **35%**.

I risultati sul **mercato italiano** sono stati ottimi, con un progresso di circa il 9%

Il dato è nettamente superiore alla performance del settore Italia, che ha registrato una crescita dell'1,5%.

Essendo il mercato italiano, negli ultimi anni, poco dinamico, si è assistito da parte dei competitor, ad una progressiva riduzione degli investimenti commerciali in tale area; ciò ha favorito la nostra consolidata e capillare presenza sul territorio, permettendoci di acquisire ulteriori quote di mercato.

Tenuto conto delle previsioni positive del mercato immobiliare, siamo fiduciosi che tale presidio ci possa permettere di beneficiare di tale opportunità.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al **19%**.

Sugli **altri mercati (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa)** abbiamo conseguito un fatturato sostanzialmente in linea all'anno precedente.

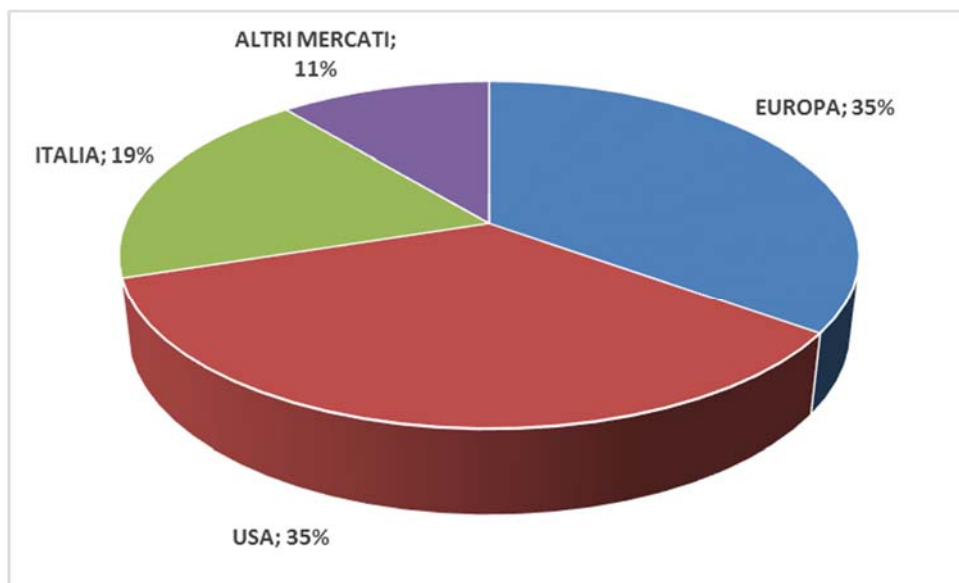
In Asia, nei territori meno condizionati da fattori esogeni, di carattere geo-politico, abbiamo ottenuto dei buoni risultati, in particolare in Estremo Oriente (Giappone, Hong Kong, Cina), mentre anche il nostro Gruppo, come il resto del settore, ha subito gli impatti delle tensioni nei territori del Medio-Oriente.

Analogamente, anche le vendite sui mercati africani hanno risentito di un contesto non favorevole, sia per il nostro Gruppo, che per i competitor italiani.

Rileviamo invece un ottimo andamento in Oceania, decisamente superiore al trend rilevato nel settore: ciò ci ha consentito di raggiungere un peso del 9% sulle importazioni dall'Italia in questa area.

L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al **11%**.

Il fatturato dei **mercati esteri** del Gruppo è pari all'**81%** del totale, con la quota dei **mercati extra-europei** pari al **46 %** del fatturato complessivo.



Anche nel 2017 abbiamo confermato una distribuzione geografica equilibrata, con un presidio importante sulle aree che caratterizzano i consumi di prodotti di fascia alta (Europa e USA), e uno sviluppo continuo sui Paesi caratterizzati da cantieri che richiedono impiego di prodotti ad elevato contenuto tecnico, tipici delle nostre produzioni.

Andamento delle Divisioni del Gruppo

La **Business Unit italiana** ha avuto risultati molto positivi ed è quella che ha generato la maggiore crescita, in valore assoluto, del volume d'affari rispetto al 2016.

Questi risultati confermano che le attività messe in atto negli ultimi anni, attraverso la riorganizzazione delle strutture commerciali, stanno generando ottimi risultati.

L'incremento delle vendite ha interessato sia il mercato italiano che i mercati esteri; le Divisioni di Cotto d'Este / Blustyle, Panariagroup Trade e la Divisione Private Label si sono particolarmente distinte per il contributo positivo alla crescita del volume d'affari.

La **Business Unit Portoghese**, ancora una volta, conferma il solido trend di crescita, che la contraddistingue ormai da diversi anni; oltre a ribadire la leadership sul mercato portoghese, è proseguito il percorso di espansione sui principali mercati europei, in particolare Francia, Germania e Austria.

Il modello di Business della società portoghese si sta rilevando di successo, grazie alla riconosciuta qualità del prodotto, la competitività dei prezzi, una gamma molto ampia e un assetto organizzativo e gestionale efficiente.

A sostegno del percorso di sviluppo e a conferma della centralità strategica del polo produttivo portoghese per il Gruppo, nell'esercizio è stata completata l'installazione di una linea di produzione nello stabilimento di Aveiro, che consentirà un ulteriore ampliamento della gamma, un ulteriore miglioramento nella produttività e un incremento della capacità produttiva.

La **Business Unit statunitense** ha avuto una contrazione del volume d'affari in Euro, in parte giustificata dal significativo indebolimento della valuta statunitense rispetto alla moneta europea.

Consapevoli che il mercato statunitense è un mercato in evoluzione e con una forte concorrenza, stiamo mettendo in atto azioni per aumentare ulteriormente la nostra competitività, sia sul fronte della gamma prodotti, che sul loro posizionamento e sul potenziamento dei canali distributivi.

I rilevanti investimenti effettuati negli ultimi due anni, con l'incremento della capacità produttiva, il potenziamento del polo logistico, il rafforzamento della rete distributiva, ci mettono nelle migliori condizioni per sostenere le nostre strategie di sviluppo.

Risultati operativi

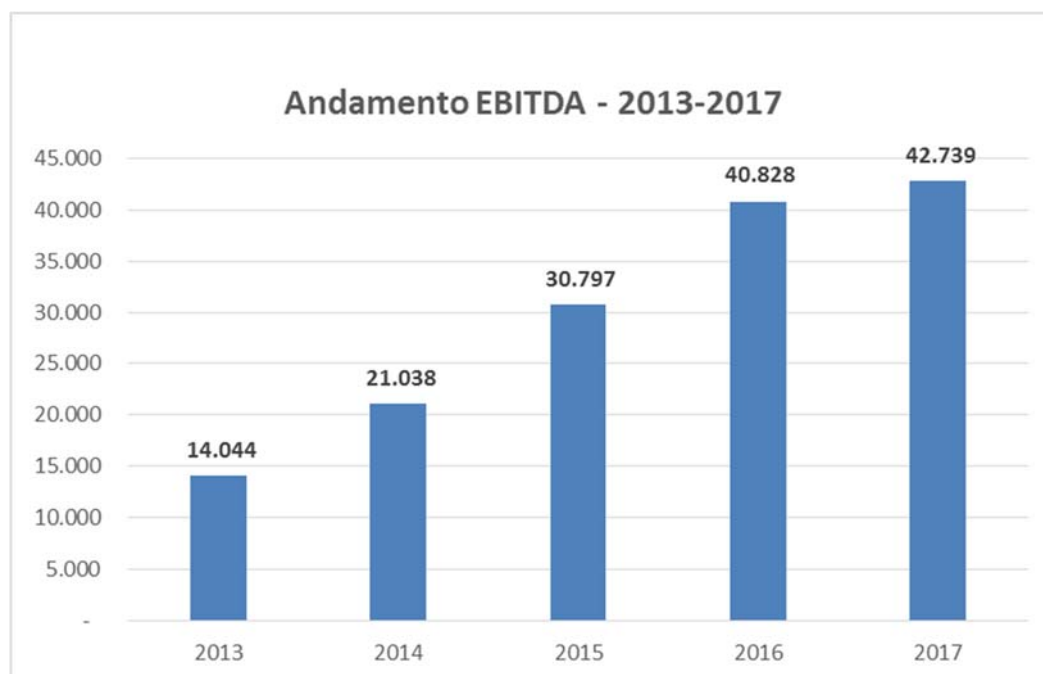
Il margine operativo lordo è di **42,7 milioni di euro** pari al 10,3% sul Valore della Produzione (40,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), con una crescita del 4,7%.

La variazione positiva del Margine Operativo Lordo (+1,9 milioni di Euro) è stata determinata da una crescita della redditività nelle Business Unit italiana e portoghese, parzialmente assorbita dalla contrazione della marginalità nella Business Unit statunitense.

Le Business Unit europee hanno beneficiato sia dell'incremento dei ricavi, dovuto ai maggiori quantitativi venduti, che dei maggiori volumi prodotti, che hanno consentito una riduzione dei costi di produzione, in particolare nella Business Unit italiana.

A fronte di una rapida flessione dei ricavi negli USA, non è stato possibile ridurre tempestivamente i costi fissi e semi-variabili, con conseguente compressione dei margini; nel budget del 2018, pur confermando gli obiettivi di crescita, si è tenuto conto di una ottimizzazione dei costi operativi, per un recupero della marginalità.

Dopo alcuni anni di significativa crescita del Margine Operativo Lordo, il 2017 rappresenta un anno di ulteriore consolidamento e conferma dei livelli di marginalità del Gruppo.



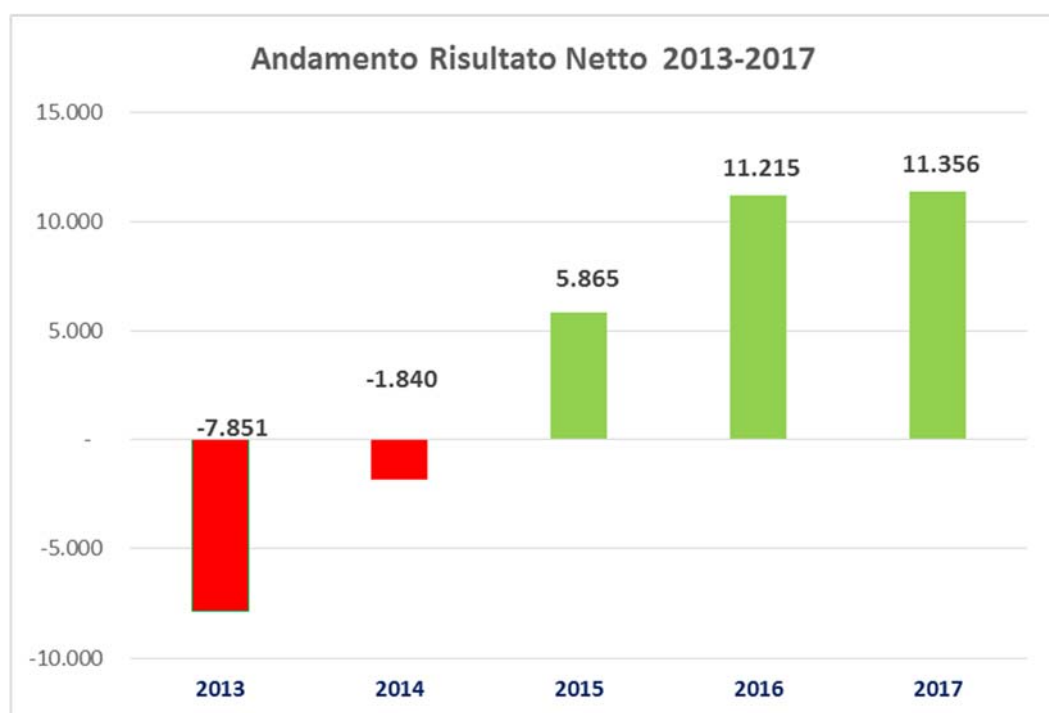
Il margine operativo netto è di 18,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2016 di 19,1 milioni di Euro), pressoché in linea all'anno precedente.

Nel 2017, gli ammortamenti sono cresciuti di 2,7 milioni di Euro, quale effetto dei rilevanti investimenti effettuati nel corso dell'ultimo triennio; l'incidenza degli ammortamenti sul Valore della Produzione resta su livelli normali per il settore.

L'incidenza degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione si conferma su livelli contenuti, ma in crescita rispetto all'anno precedente.

Se da un lato, il costo dei finanziamenti è rimasto molto basso, per effetto del livello dei tassi di interesse e per l'attenta gestione della tesoreria, dall'altro abbiamo subito gli effetti negativi dell'andamento del rapporto di cambio Euro / Dollaro.

Il **Risultato Netto** è di 11,4 milioni di Euro (11,2 milioni al 31 dicembre 2016).



Anche l'andamento del risultato netto evidenzia una conferma di buoni livelli di marginalità raggiunti lo scorso anno, dopo una consistente progressione positiva, che ha portato i risultati, da una situazione di perdita significativa nel 2013, alla conferma, per il terzo anno consecutivo, di un apprezzabile utile.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Rimanenze	151.480	140.173
Crediti verso clienti	79.142	79.903
Altre attività correnti	12.044	13.657
ATTIVITA' CORRENTI	242.666	233.733
Debiti verso fornitori	(83.198)	(83.647)
Altre passività correnti	(28.980)	(28.097)
PASSIVITA' CORRENTI	(112.178)	(111.744)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	130.488	121.989
Avviamento	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	14.239	13.967
Immobilizzazioni materiali	126.005	119.595
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	300	82
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	148.683	141.783
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	537	777
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.531)	(5.913)
Fondi per rischi ed oneri	(4.569)	(4.725)
Attività per Imposte Anticipate	4.633	5.405
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.531)	(3.386)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(8.461)	(7.842)
CAPITALE INVESTITO NETTO	270.710	255.930

Attività finanziarie a breve termine	(7.156)	(16.995)
Indebitamento finanziario a breve termine	24.662	36.505
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMII	17.506	19.510
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	81.895	64.202
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	99.401	83.712
Patrimonio netto di Gruppo	171.309	172.218
PATRIMONIO NETTO	171.309	172.218
TOTALE FONTI	270.710	255.930

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

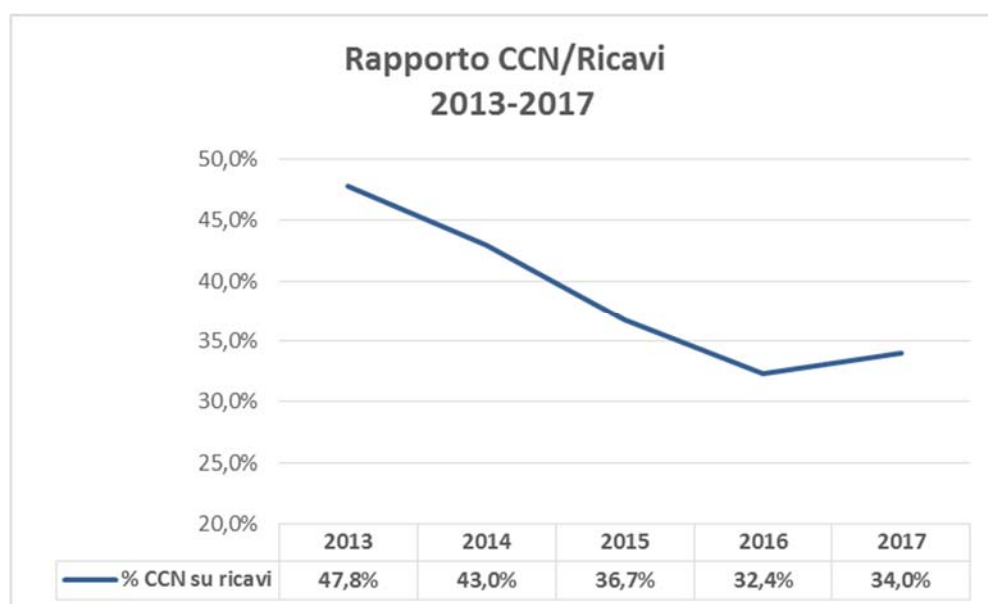
Il livello del Capitale Circolante Netto è cresciuto del 7% rispetto all'anno precedente, passando da 122,0 a 130,6 milioni di Euro.

Tale variazione è stata determinata principalmente dalla crescita delle scorte di magazzino; la riduzione dei volumi venduti, nel secondo semestre 2017, ha comportato, pur intervenendo con il rallentamento del programma produttivo nell'ultimo periodo dell'anno, un aumento degli stock.

Riteniamo di poter riuscire, nel corso del 2018, ad assorbire gradualmente questo effetto, rientrando in parametri allineati ai nostri obiettivi, in considerazione del fatto che l'incremento delle scorte fa riferimento a prodotti ad alta rotazione.

Con riferimento ai crediti commerciali, osserviamo una sostanziale stabilità dei valori, con un lieve miglioramento dei "giorni medi di incasso"; anche sul fronte dell'esigibilità osserviamo una situazione positiva, senza criticità, grazie sia al miglioramento del contesto economico generale, sia alla rigorosa selezione della clientela.

Nonostante l'incremento del livello del Capitale Circolante Netto, il rapporto CCN / Ricavi si conferma buono.



Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è cresciuto, dall'inizio dell'anno, di 6,9 milioni per effetto di:

- Investimenti del periodo, pari a circa 34,4 di Euro di cui 13,1 milioni di Euro realizzati in Italia, 13,8 milioni di Euro in Portogallo e 7,5 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- Ammortamenti del periodo, pari a 22,1 milioni di Euro.
- Minor valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del deprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2016 per 5,6 milioni di Euro.
- Incremento delle immobilizzazioni Finanziarie per 0,2 milioni di Euro

In tutti i siti industriali, il Gruppo ha proseguito negli interventi volti all'aggiornamento tecnologico e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

I principali investimenti negli stabilimenti italiani hanno riguardato l'installazione di un nuovo essiccatoio, l'acquisto di macchine digitali di ultima generazione, la realizzazione di nuove linee di taglio e rettifica e le modifiche alla gestione logistica dei flussi di materiale all'interno dello stabilimento di Fiorano Modenese. Parte delle implementazioni effettuate nel 2017 dispone dei requisiti di "inter-connettività" richiesti dal programma "Industria 4.0", che dà diritto a importanti incentivi di carattere fiscale legati alla maggiore deducibilità dell'ammortamento; a tal proposito, confermiamo che proseguiamo nel 2018 in questo percorso di modernizzazione delle fabbriche, con il completamento e la effettiva inter-connessione dei macchinari. Ci teniamo a sottolineare, inoltre, un importante intervento di efficientamento energetico nello stabilimento di Finale Emilia, con installazione di sistemi di illuminazione a LED, in sostituzione di neon fluorescenti.

Come riportato precedentemente, il principale investimento negli stabilimenti portoghesi è rappresentato dalla nuova linea produttiva nello stabilimento di Aveiro; nella stessa fabbrica, è incrementato il parco macchine delle stampanti digitali per la decorazione delle piastrelle.

Nello stabilimento di Ilhavo sono state potenziate significativamente le linee di lavorazione interna (rettifica e levigatura).

E' stato inoltre potenziata anche la infrastruttura logistica di Aveiro, attraverso l'acquisto di terreni limitrofi, per consentire la gestione dei maggiori volumi e per un miglioramento dell'efficienza della movimentazione delle merci e dei mezzi.

Nei primi mesi dell'anno è stato completato nello stabilimento americano l'ampliamento del Centro di Distribuzione Logistico, il cui utilizzo è entrato a pieno regime nel 2017; tale investimento rappresenta il completamento del massiccio programma di potenziamento logistico e produttivo avviato nel 2016.

Sul fronte industriale, si è proceduto al rafforzamento del reparto di preparazione smalti, che ora risulta pienamente in grado di supportare la maggiore capacità produttiva derivante dall'installazione del terzo forno e alla creazione di una nuova struttura R&D, più ampia e moderna, in grado di soddisfare le accresciute esigenze dello stabilimento di Lawrenceburg.

Un importante investimento di carattere commerciale ha riguardato il trasferimento ed ampliamento di alcune importanti branch; finalizzato a sviluppare ulteriormente la loro attività commerciale.

Infine, segnaliamo i lavori di ristrutturazione nella sede di Lexington, volti a raddoppiare l'area a disposizione degli Headquarter di Florida Tile e alla realizzazione di un'ampia sala mostra; la sede, in cui operiamo dal 2010, necessitava un adeguamento alle mutate dimensioni della Società.

Anche nel 2017, il Gruppo ha continuato a investire in progetti per la riduzione dei consumi energetici, per la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

Riteniamo che i rilevanti sforzi effettuati negli ultimi tre anni, abbiamo dotato il Gruppo di una struttura in grado di sostenere, in termini di volumi, il percorso di sviluppo dei prossimi anni; gli investimenti nel 2018 saranno pertanto indirizzati soprattutto al raggiungimento di maggiori efficienze e a innovazioni tecnologiche. Prevediamo pertanto, per il prossimo anno, una riduzione del livello degli investimenti rispetto al recente passato.

Posizione Finanziaria Netta

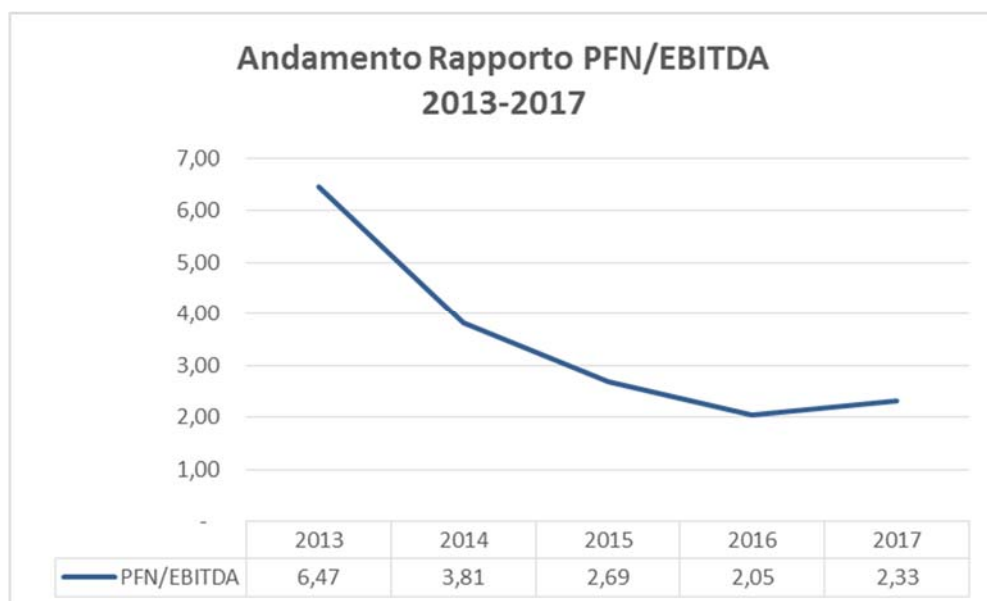
Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(83.712)	(82.991)
Utile (Perdita) di periodo	11.356	11.215
Ammortamenti	22.089	19.360
Variazione netta altri fondi	164	6.869
Altre variazioni non monetarie	118	379
Autofinanziamento gestionale	33.727	37.823
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(10.925)	(1.213)
Distribuzione dividendi	(3.145)	0
Investimenti netti	(34.570)	(36.746)
Variazioni Patrimonio Netto	(1.145)	(522)
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	369	(63)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(99.401)	(83.712)

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia una crescita dell'indebitamento del Gruppo, principalmente per effetto del già commentato incremento del Capitale Circolante Netto e del rilevante livello degli investimenti effettuati nell'esercizio.

Riteniamo peraltro che gli attuali indici patrimoniali legati alla PFN, rappresentino un indicatore decisamente positivo. Come si vede dal grafico, per il terzo anno consecutivo, il rapporto PFN / EBITDA resta nettamente sotto la soglia di 3.



Nel prossimo esercizio, uno dei principali obiettivi, sarà proprio quello di un minore assorbimento del cash-flow operativo, con un minore impiego di risorse finanziarie nel Capitale Circolante Netto ed un contenimento degli investimenti su livelli inferiori alla media dell'ultimo triennio.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009.

Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	31/12/2017
ATTIVITA' NON CORRENTI	57.055	55.320	67.926	284	180.585
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	5.757	1.179	7.303	0	14.239
Immobilizzazioni materiali	44.029	45.083	36.893	0	126.005
Partecipazioni	6	10	0	284	300
Imposte anticipate	6.588	1.259	4.620	0	12.467
Altre attività non correnti	325	0	212	0	537
Attività finanziarie non correnti	0	0	18.898	0	18.898
ATTIVITA' CORRENTI	122.249	45.706	72.052	10.944	250.951
Rimanenze	80.480	22.770	48.230	0	151.480
Crediti verso clienti	32.109	18.633	17.456	10.944	79.142
Crediti tributari	3.338	1.013	2.602	0	6.953
Altre attività correnti	3.806	399	886	0	5.091
Attività finanziarie correnti	0	0	1.129	0	1.129
Disponibilità liquide e mezzi equivalen	2.516	2.891	1.749	0	7.156
TOTALE ATTIVO	179.304	101.026	139.978	11.228	431.536
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti 2017	13.023	13.770	7.586	0	34.379

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2017.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2017 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2017, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

RAPPORTI CON CONTROLLANTI, CONSOCIATE E PARTI CORRELATE

Con riferimento al bilancio consolidato 2017, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Pertanto, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO E DI RISULTATO DELL'ANNO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2017 (valori in migliaia di Euro):

	2017-12		2016-12	
	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	147.393	4.825	145.621	3.339
Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	24.757	6.710	27.263	10.041
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(1.422)	(190)	(1.232)	(42)
Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	1.481	0	(147)
Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	66	(21)	87	(22)
Stanziamiento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	611	169	442	26
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(1.485)	0	(1.980)
Altri minori	(95)	(132)	37	0
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	23.916	6.531	26.597	7.876
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	171.309	11.356	172.218	11.215

AZIONI PROPRIE E/O DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 28 aprile 2016 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2016 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2016, in quanto nel corso del 2017 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2016, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2017 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I risultati dell'anno 2017 sono da ritenere positivi, con un ulteriore rafforzamento del volume d'affari e con la conferma dei livelli di marginalità dell'anno precedente.

Per il 2018, ci attendiamo un andamento complessivamente favorevole, con una partenza moderata e un miglior andamento nella seconda parte dell'anno.

Sicuramente, nel fare questa previsione, è da tenere in considerazione il livello del tasso di cambio Euro / Dollaro che sta caratterizzando l'inizio del 2018 (media intorno a 1,23), che è significativamente penalizzante, per i Ricavi Consolidati del Gruppo, rispetto a quanto registrato nel primo trimestre 2017 (1,06).

Un altro elemento esogeno di rilievo riguarda la politica economica e fiscale della nuova Amministrazione americana.

Da un lato, l'incertezza sulle misure di politica economica non sta certamente, in questo momento, favorendo l'andamento dell'economia americana, anche se gli interventi dovrebbero andare nella direzione di sostenere i produttori locali, e quindi, con beneficio anche per la nostra Business Unit statunitense.

D'altro lato, la recente riforma fiscale, che ha stabilito una significativa riduzione dell'aliquota d'imposta federale, oltre a rappresentare uno stimolo all'economia con effetti nel medio periodo, darà indubbiamente un vantaggio importante e diretto sui risultati economici e finanziari delle nostre società americane.

In questo mutato contesto, dedicheremo una particolare attenzione alla Business Unit americana, anche in considerazione del fatto che, dopo diversi anni di sviluppo, il 2017 ha registrato un rallentamento del volume d'affari.

Convinti che la Divisione USA rappresenti un punto di forza importante per il Gruppo pensiamo di riuscire, con gli opportuni interventi, a riprendere il cammino di crescita nel corso dell'esercizio 2018.

Per quanto riguarda la Business Unit italiana, le nostre aspettative sono di un proseguimento nel percorso di crescita e di un progresso nella marginalità; confidiamo in una ripresa più marcata del mercato italiano e di un ulteriore miglioramento della produttività degli stabilimenti.

Riteniamo che la Business Unit portoghese possa confermare gli ottimi risultati sotto il profilo commerciale e reddituale; nonostante l'handicap del significativo incremento atteso nel costo dell'energia, ci attendiamo vantaggi dalla partenza della nuova linea produttiva e da un ulteriore incremento dei ricavi.

Un'importante leva di sviluppo che abbiamo messo in campo, a livello di Gruppo, è rappresentata dalla struttura "Contract & Key Account" che è dedicata al canale delle grandi opere, sulle quali riteniamo di avere ampi spazi di incremento delle quote di mercato, sfruttando al meglio le nostre qualità e competenze, sia in termini di prodotti che di persone.

Si tratta di un canale dove la concorrenza è limitata solo agli operatori più strutturati ed in possesso di tecnologie e tipologie di prodotto non accessibili a tutti a causa degli importanti investimenti richiesti per il loro sviluppo.

Dopo diversi anni che hanno visto impegnato il Gruppo in attività straordinarie di rafforzamento della struttura industriale e di ottimizzazione della struttura organizzativa, abbiamo l'opportunità, nel 2018, di concentrare, ancora maggiormente, i nostri sforzi sullo sviluppo delle vendite e della marginalità.

Il Gruppo si pone oggi come una delle aziende di punta del settore ceramico mondiale, in termini di internazionalizzazione, tecnologia, capacità di interpretare le tendenze del mercato e gestione imprenditoriale. Confermiamo le nostre strategie di medio-lungo termine volte al mantenimento dell'attuale posizione tra i principali *player* di mercato; in tal senso, sarà determinante confermare la nostra capacità di apertura a nuove tecnologie, all'innovazione di prodotto, a nuovi mercati, forti dei valori e delle eccellenze di cui il distretto ceramico italiano si è sempre fatto portatore.

La ceramica si sta sempre più affermando come materiale "universale", con un ampliamento notevole delle destinazioni d'uso rispetto agli utilizzi tradizionali.

Le caratteristiche qualitative, tecniche ed estetiche, e il suo costo competitivo, la rendono un materiale interessante per applicazioni che in passato erano coperte prevalentemente con altre tipologie di prodotti, ad esempio nelle pavimentazioni "da esterno", nei top cucina e, più in generale, come sostituto di marmo, pietre naturali e legno in tantissimi altri impieghi.

Queste tendenze, che stanno emergendo molto chiaramente, e da cui ci si attendono benefici per i prossimi anni, ci spingono ulteriormente a proseguire nelle nostre strategie di crescita.

Come lo scorso anno, anche per l'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup proporrà la distribuzione di un dividendo agli azionisti, a conferma della capacità dell'azienda di generare profitti, non esclusivamente impiegati nell'auto-finanziamento, ma anche per una adeguata remunerazione ai soci.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o secondo i "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet del Gruppo."

GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Il contesto macro-economico rappresenta un potenziale elemento di rischio per il Gruppo, con particolare riferimento allo specifico settore di attività, influenzato sensibilmente dalle dinamiche congiunturali. Il settore delle costruzioni in generale, è fortemente legato alla propensione all'investimento di famiglie e imprese ed è pertanto condizionato dalle incertezze che caratterizzano la situazione economica attuale.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del management, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali manager del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali manager vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al design, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali competitor. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2016 che nel

2017. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

RISCHIO BREXIT

L'esito del Referendum sulla uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea (cd "Brexit"), potrebbe avere degli impatti anche sui consumi di ceramica e sui flussi di importazione.

A tale riguardo, segnaliamo che per l'anno 2017, il fatturato di Panariagroup sviluppato verso il Regno Unito è pari a 5,9 milioni di Euro (circa l'1,5% sul fatturato totale) e pertanto eventuali mutamenti, anche significativi, del fatturato in tale area non determinerebbero impatti economici e finanziari significativi per il Gruppo.

AMBIENTE, PERSONALE E NORMATIVE DI SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2017 è stato pari a 1.705 persone, in crescita di 49 addetti rispetto al dato medio del 2016.

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., ha aderito al regime di opt-out previsto dal regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2017

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2017	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2017	Numero delle azioni possedute al 31/12/2017	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	393.039	19.000	113.650	298.389	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	611.413		84.394	527.019	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	97.802			97.802	diretto	proprietà
		7.880	5.000	500	12.380	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	129.436			129.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	1.000			1.000	diretto	proprietà
Mussini Silvia	Panariagroup	21.900			21.900	diretto	proprietà
Prodi Daniele	Panariagroup	29.500			29.500	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-		
Ferrari Tiziana	Panariagroup	-			-		
Bazoli Francesca	Panariagroup	-			-		
Marchese Sergio	Panariagroup	-			-		
Ascarì Pier Giovanni	Panariagroup	-			-		
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-		
Totale		1.309.450	24.000	198.544	1.134.906		

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi di rilievo.

Avvertenze

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2016 illustrati nella sezione del bilancio "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2016" cui si rinvia. L'applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2017 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

Indicatori di performance

Nelle note illustrative e nella relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.
- CCN: è costituito dalle rimanenze, dai crediti verso clienti e dalle altre attività correnti, al netto dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti.
- Posizione Finanziaria Netta: è costituita dalle disponibilità liquide e crediti finanziari, al netto dei debiti a breve e lungo termine verso banche e per leasing.

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2017
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2016
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Il Presidente

Mussini Emilio

Sassuolo 16 marzo 2018

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS			SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
ATTIVO	31/12/2017	RIF		31/12/2017	RIF
ATTIVITA' NON CORRENTI	180.585		Rimanenze	151.480	AC1
Avviamento	8.139	ANC1	Crediti verso clienti	79.142	AC2
Immobilizzazioni immateriali	14.239	ANC2	Altre attività correnti	12.044	AC3+AC4+AC5- (*)
Immobilizzazioni materiali	126.005	ANC3	ATTIVITA' CORRENTI	242.666	
Partecipazioni	300	ANC4	Debiti verso fornitori	(83.198)	PC1
Imposte anticipate	12.467	ANC5	Altre passività correnti	(28.980)	PC2+PC3
Altre attività non correnti	537	ANC6	PASSIVITA' CORRENTI	(112.178)	
Attività finanziarie non correnti	18.898	ANC7			
ATTIVITA' CORRENTI	250.951		CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	130.488	
Rimanenze	151.480	AC1	Avviamento	8.139	ANC1
Crediti verso clienti	79.142	AC2	Immobilizzazioni immateriali	14.239	ANC2
Crediti tributari	6.953	AC3	Immobilizzazioni materiali	126.005	ANC3
Altre attività correnti	5.091	AC4	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	300	ANC4+ANC7 - (**)
Attività finanziarie correnti	1.129	AC5	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	148.683	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.156	AC6			
TOTALE ATTIVO	431.536		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	537	ANC6
			Passività per benefici ai dipendenti	(5.531)	PNC1
PASSIVO	31/12/2017		Fondi per rischi ed oneri	(4.569)	PNC3
PATRIMONIO NETTO	171.309	PN	Crediti per imposte anticipate	4.633	ANC5+PNC2
Capitale sociale	22.678		Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.531)	PNC4
Riserve	137.275		ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(8.461)	
Risultato del periodo	11.356				
PASSIVITA' NON CORRENTI	122.258		CAPITALE INVESTITO NETTO	270.710	
Passività per benefici ai dipendenti	5.531	PNC1	Attività finanziarie a breve termine	(7.156)	AC6
Imposte differite	7.834	PNC2	Indebitamento finanziario a breve termine	24.662	PC4+PC5 - (*)
Fondi rischi ed oneri	4.569	PNC3	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	17.506	
Altre passività non correnti	3.531	PNC4	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	81.895	PNC5+PNC6 - (**)
Debiti verso banche	78.988	PNC5	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	81.895	
Altri debiti finanziari non correnti	21.805	PNC6	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	99.401	
PASSIVITA' CORRENTI	137.969		Patrimonio netto di Gruppo	171.309	PN
Debiti verso fornitori	83.198	PC1	PATRIMONIO NETTO	171.309	
Debiti tributari	3.609	PC2	TOTALE FONTI	270.710	
Altre passività correnti	25.371	PC3			
Debiti verso banche	23.651	PC4			
Altri debiti finanziari correnti	2.140	PC5			
TOTALE PASSIVO	431.536				

(*) QUOTA A BREVE IRB **1.129**
 Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
 Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB **18.898**
 Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
 Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata

Dati al 31/12/2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS			SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
ATTIVO	31/12/2016	RIF		31/12/2016	RIF
ATTIVITA' NON CORRENTI	179.739		Rimanenze	140.173	AC1
Avviamento	8.139	ANC1	Crediti verso clienti	79.903	AC2
Immobilizzazioni immateriali	13.967	ANC2	Altre attività correnti	13.657	AC3+AC4+AC5- (*)
Immobilizzazioni materiali	119.595	ANC3	ATTIVITA' CORRENTI	233.733	
Partecipazioni	82	ANC4	Debiti verso fornitori	(83.647)	PC1
Imposte anticipate	14.394	ANC5	Altre passività correnti	(28.097)	PC2+PC3
Altre attività non correnti	777	ANC6	PASSIVITA' CORRENTI	(111.744)	
Attività finanziarie non correnti	22.785	ANC7			
ATTIVITA' CORRENTI	252.013		CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	121.989	
Rimanenze	140.173	AC1	Avviamento	8.139	ANC1
Crediti verso clienti	79.903	AC2	Immobilizzazioni immateriali	13.967	ANC2
Crediti tributari	8.020	AC3	Immobilizzazioni materiali	119.595	ANC3
Altre attività correnti	5.637	AC4	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	82	ANC4+ANC7 - (**)
Attività finanziarie correnti	1.285	AC5	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	141.783	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.995	AC6			
TOTALE ATTIVO	431.752		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	777	ANC6
			Passività per benefici ai dipendenti	(5.913)	PNC1
PASSIVO	31/12/2016		Fondi per rischi ed oneri	(4.725)	PNC3
PATRIMONIO NETTO	172.218	PN	Crediti per imposte anticipate	5.405	ANC5+PNC2
Capitale sociale	22.678		Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.386)	PNC4
Riserve	138.325		ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(7.842)	
Risultato del periodo	11.215				
PASSIVITA' NON CORRENTI	110.000		CAPITALE INVESTITO NETTO	255.930	
Passività per benefici ai dipendenti	5.913	PNC1	Attività finanziarie a breve termine	(16.995)	AC6
Imposte differite	8.989	PNC2	Indebitamento finanziario a breve termine	36.505	PC4+PC5 - (*)
Fondi rischi ed oneri	4.725	PNC3	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	19.510	
Altre passività non correnti	3.386	PNC4			
Debiti verso banche	60.694	PNC5	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	64.202	PNC5+PNC6 - (**)
Altri debiti finanziari non correnti	26.293	PNC6	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	64.202	
PASSIVITA' CORRENTI	149.534		POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	83.712	
Debiti verso fornitori	83.647	PC1	Patrimonio netto di Gruppo	172.218	PN
Debiti tributari	3.320	PC2	PATRIMONIO NETTO	172.218	
Altre passività correnti	24.777	PC3			
Debiti verso banche	35.808	PC4	TOTALE FONTI	255.930	
Altri debiti finanziari correnti	1.982	PC5			
TOTALE PASSIVO	431.752				

(*) QUOTA A BREVE IRB **1.285**
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB **22.785**
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione delle Disponibilità liquide.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2017
Cassa	(53)
Altre Disponibilità liquide	(7.103)
Titoli detenuti per la negoziazione	0
Liquidità	(7.156) (*)
Crediti finanziari correnti	(1.129)
Debiti verso banche correnti	3.979
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.672
Altri debiti finanziari correnti	2.140
Indebitamento finanziario corrente	25.791
Indebitamento finanziario corrente netto	17.506
Debiti bancari non correnti	78.988
Obbligazioni emesse	0
Altri debiti finanziari non correnti	21.805
Indebitamento finanziario non corrente	100.793
Crediti finanziari non correnti	(18.898)
Indebitamento finanziario netto	99.401 (**)
Disponibilità liquide	(7.156) (*)
(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
PFN Complessiva	99.401 (**)
(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)		31/12/2017	
A - ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (Perdita) del periodo	11.356		A
Ammortamenti e impairment	22.089		B
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	(169)		C
Imposte differite (anticipate)	924		D
Variazione non monetaria del fondo TFR	48		E
Variazione netta fondi	(808)		F
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	101		G
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	186		H
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	33.727		
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(1.027)		
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(16.798)		
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	4.297		
Erogazione fondo TFR	(408)		
Variazione netta delle altre attività/passività	3.010		
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	(10.925)		I
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	22.801		
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(34.379)		J
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(413)		K
Vendita di immobilizzazioni materiali	222		L
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(34.570)		
C - ATTIVITA' FINANZIARIA			
Aumento di capitale sociale	-		
Distribuzione di dividendi	(3.145)		M
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	(1.145)		N
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-		
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-		
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(10.175)		
Erogazione nuovi finanziamenti	45.628		
Rimborso finanziamenti	(29.603)		
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	1.560		
Disponibilità liquide di inizio periodo	16.995		
Variazione per effetto cambi	369		O
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)	(10.208)		
Disponibilità liquide di fine periodo	7.156		(*)

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/17	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(83.712)	
Utile (Perdita) di periodo	11.356	A
Ammortamenti	22.089	B
Variazione netta Altri Fondi	164	D+E+F
Altre variazioni non monetarie	118	C+G+H
Autofinanziamento gestionale	33.727	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(10.925)	I
Distribuzione Dividendi	(3.145)	M
Investimenti netti	(34.570)	J+K+L
Variazioni Patrimonio Netto	(1.145)	N
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	369	O
Posizione Finanziaria - saldo finale	(99.401)	(**)

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (MIGLIAIA DI EURO)

Note	ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
	ATTIVITA' NON CORRENTI	180.585	179.739
1.a	Avviamento	8.139	8.139
1.b	Immobilizzazioni immateriali	14.239	13.967
1.c	Immobilizzazioni materiali	126.005	119.595
1.d	Partecipazioni	300	82
1.e	Imposte anticipate	12.467	14.394
1.f	Altre attività non correnti	537	777
1.g	Attività finanziarie non correnti	18.898	22.785
	ATTIVITA' CORRENTI	250.951	252.013
2.a	Rimanenze	151.480	140.173
2.b	Crediti verso clienti	79.142	79.903
2.c	Crediti tributari	6.953	8.020
2.d	Altre attività correnti	5.091	5.637
2.e	Attività finanziarie correnti	1.129	1.285
2.f	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.156	16.995
	TOTALE ATTIVO	431.536	431.752
	PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
3	PATRIMONIO NETTO	171.309	172.218
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	137.275	138.325
	Risultato del periodo	11.356	11.215
	PASSIVITA' NON CORRENTI	122.258	110.000
4.a	Passività per benefici ai dipendenti	5.531	5.913
4.b	Imposte differite	7.834	8.989
4.c	Fondi rischi ed oneri	4.569	4.725
4.d	Altre passività non correnti	3.531	3.386
4.e	Debiti verso banche	78.988	60.694
4.f	Altri debiti finanziari non correnti	21.805	26.293
	PASSIVITA' CORRENTI	137.969	149.534
5.a	Debiti verso fornitori	83.198	83.647
5.b	Debiti tributari	3.609	3.320
5.c	Altre passività correnti	25.371	24.777
5.d	Debiti verso banche	23.651	35.808
5.e	Altri debiti finanziari correnti	2.140	1.982
	TOTALE PASSIVO	431.536	431.752

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (MIGLIAIA DI EURO)

Note		31/12/2017		31/12/2016	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	384.580	92,7%	377.045	96,3%
	Variazione delle rimanenze PF	18.202	4,4%	1.016	0,3%
6.b	Altri ricavi	12.075	2,9%	13.379	3,4%
	Valore della produzione	414.857	100,0%	391.440	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(114.861)	-27,7%	(109.484)	-28,0%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(158.973)	-38,3%	(145.859)	-37,3%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(5.478)	-1,3%	(5.449)	-1,4%
7.c	Costo del personale	(94.501)	-22,8%	(91.999)	-23,5%
7.d	Oneri diversi di gestione	(3.783)	-0,9%	(3.270)	-0,8%
	Costi della produzione	(372.118)	-89,7%	(350.612)	-89,6%
	Margine operativo lordo	42.739	10,3%	40.828	10,4%
8.a	Ammortamenti	(22.089)	-5,3%	(19.360)	-4,9%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.732)	-0,4%	(2.402)	-0,6%
	Margine operativo netto	18.918	4,6%	19.066	4,9%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(3.699)	-0,9%	(2.543)	-0,6%
	Risultato prima delle imposte	15.219	3,7%	16.523	4,2%
10.a	Imposte sul reddito	(3.863)	-0,9%	(5.308)	-1,4%
	Risultato dell'esercizio	11.356	2,7%	11.215	2,9%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,250		0,247	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2017	31/12/2016
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	11.356	11.215
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(9.140)	2.020
Differenze di conversione di bilanci esteri	(7.730)	2.122
Utile (Perdite) su cambi su finanziamenti Intercompany (IAS 21)	(1.481)	147
Differenze di conversione su contabilizzazione Joint-Venture ad Equity Method	(14)	41
Utile (Perdita) su operazioni di copertura tassi contabilizzate secondo la metodologia del <i>Cash Flow Hedge</i>	85	(290)
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	20	(287)
Utile (Perdite) da rivalutazione su piani a benefici definiti	20	(282)
Altri	0	(5)
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	2.236	12.948

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dicembre	
	2017	2016
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	11.356	11.215
Ammortamenti e impairment	22.089	19.360
Perdite (Utili) su cessioni immobilizzazioni	(169)	110
Imposte differite (anticipate)	924	5.197
Variazione non monetaria del fondo TFR	48	498
Variazione netta fondi	(808)	1.174
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	101	(47)
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	186	316
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>33.727</i>	<i>37.823</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(1.027)	(1.339)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(16.798)	(1.203)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	4.297	5.860
Erogazione fondo TFR	(408)	(422)
Variazione netta delle altre attività/passività	3.010	(4.109)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(10.925)</i>	<i>(1.213)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	22.801	36.610
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(31.864)	(28.579)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.515)	(8.571)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(413)	(208)
Vendita di immobilizzazioni materiali	222	611
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(34.570)	(36.746)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Distribuzione di dividendi	(3.145)	-
Variazioni non monetarie imputate a Patrimonio Netto	(1.145)	(522)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(10.175)	(76)
Erogazione nuovi finanziamenti	45.628	39.530
Rimborso finanziamenti	(29.603)	(29.238)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	1.560	9.694
Disponibilità liquide di inizio periodo	16.995	7.500
Variazione per effetto cambi	369	(63)
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C)	(10.208)	9.558
Disponibilità liquide di fine periodo	7.156	16.995
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	617	977
Imposte sul reddito pagate	2.988	2.201

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, è stata utilizzata una metodologia di esposizione dei flussi finanziari in cui le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

Il rendiconto finanziario sopra esposto, in accordo con lo IAS 7, evidenzia le movimentazioni delle disponibilità liquide ed equivalenti; per una migliore comprensione dell'evoluzione finanziaria complessiva, nella Relazione sulla Gestione è riportato un rendiconto finanziario sintetico che evidenzia le movimentazioni della Posizione Finanziaria Netta nella sua totalità.

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017

(MIGLIAIA DI EURO)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2016	22.678	60.784	4.493	3.958	47.822	8.143	1.132	4.381	5.865	159.256
<i>Risultato dell'esercizio</i>									11.215	11.215
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(536)	2.122	147			1.733
Totali utile (perdita) complessivo					(536)	2.122	147		11.215	12.948
<i>Altre variazioni</i>					14					14
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2015</i>					(1.103)			6.968	(5.865)	
Saldi al 31.12.2016	22.678	60.784	4.493	3.958	46.197	10.265	1.279	11.349	11.215	172.218
Saldi al 01.01.2017	22.678	60.784	4.493	3.958	46.197	10.265	1.279	11.349	11.215	172.218
<i>Risultato dell'esercizio</i>									11.356	11.356
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					91	(7.730)	(1.481)			(9.120)
Totali utile (perdita) complessivo					91	(7.730)	(1.481)		11.356	2.236
<i>Altre variazioni</i>										
<i>Allocazione risultato d'esercizio anno 2016</i>				167	3.172			7.876	(11.215)	
<i>Distribuzione dividendi</i>					(3.145)					(3.145)
Saldi al 31.12.2017	22.678	60.784	4.493	4.125	46.315	2.535	(202)	19.225	11.356	171.309

NOTE ILLUSTRATIVE

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l’eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2017 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione dei dati di bilancio, in conformità a quanto prescritto nel principio “IAS 1 - Presentazione del Bilancio” paragrafo 55 (“Un’entità deve presentare voci aggiuntive (...), intestazioni e risultati parziali quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria dell’entità”), sono state apportate alcune modifiche nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria rispetto all’esercizio precedente; in particolare:

- nella sezione delle “Attività non correnti”, la riga in precedenza denominata “Immobilizzazioni Finanziarie” è stata suddivisa tra le voci “Partecipazioni” e “Attività finanziarie non correnti”;
- nella sezione delle “Attività correnti”, la riga in precedenza denominata “Altre attività correnti” è stata suddivisa tra le voci “Altre attività correnti” e “Attività finanziarie correnti”;
- nelle sezioni “Passività correnti” e “Passività non correnti”, la riga precedentemente denominata “Debiti verso Banche e altri finanziatori” è stata suddivisa tra le voci “Debiti verso banche” e “Altri debiti finanziari”;

Riteniamo che il nuovo schema consenta una più immediata individuazione delle attività e passività di natura finanziaria che concorrono, assieme alle voci “Disponibilità liquide” e “Debiti verso banche”, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta.

E’ stata infine variato l’ordine di esposizione delle voci, passando da uno schema a liquidità decrescente, come deciso in sede di transizione agli IFRS, ad uno schema a liquidità crescente.

Il Bilancio Consolidato dell’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità crescente, in cui sono esposte separatamente

le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell'esercizio 2017, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2016.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- o Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti;
- o Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- o Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2017, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2016, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2017 e dell'esercizio 2016. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria e dalle variazioni delle poste facenti parte del capitale circolante;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

Il bilancio Consolidato, unitamente al bilancio separato, è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 16 Marzo 2018.

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede legale a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Montanari Ceramiche S.r.l.** con sede legale a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le società quindi sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2016.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento sono controllate direttamente o indirettamente al 100% e pertanto non sono presenti situazioni di controllo di fatto o giudizi significativi esercitati.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

Secondo le disposizioni dell'IFRS 3 alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio al 31 dicembre 2017 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento il bilancio intermedio al 31 dicembre 2017 della società indiana partecipata che, come prassi locale, ha un esercizio che non coincide con l'anno solare

Per questa partecipazione, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Ogni anno verrà effettuata una valutazione per verificare se sono mutati fatti e circostanze tali da modificare il rapporto paritario tra le Parti partecipanti all'accordo di Joint Venture.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017.

IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7 – Rendiconto Finanziario

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi).

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrecognised Losses (non applicabile per carenza di endorsement UE)

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Si riportano infine i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora applicabili che la Società sta analizzando e valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile

delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

La Società sta finalizzando le attività volte a determinare se e in quale misura tale principio possa determinare impatti in particolare mediante l'adattamento della *provision matrix* attualmente applicata. La Società non prevede impatti significativi sul proprio Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e Patrimonio Netto.

IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo dell'applicazione modificata. Nel corso del 2016 la Società ha iniziato la valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.

La Società produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. La Società è prevalentemente focalizzata nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri. I prodotti sono venduti separatamente e principalmente sulla base di contratti specifici con clienti (principalmente B2B) ben identificati.

(a) Vendita di beni

Non ci si attende che per i contratti con i clienti nei quali la vendita del materiale ceramico è la sola obbligazione si abbia, con l'adozione dell'IFRS 15, un impatto sui ricavi e sul conto economico della Società. La Società si attende che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel determinato momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene sulla base delle clausole *Incoterm* utilizzate.

Nel processo di prima applicazione dell'IFRS 15, la Società sta analizzando i seguenti aspetti:

(i) Corrispettivo variabile

Alcuni contratti con i clienti prevedono un diritto di reso, premi di fine anno (sconti basati su milestones di volumi e/o fatturato) e sconti finanziari. Attualmente la Società rileva i ricavi derivanti dalla vendita di beni al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle rettifiche relative ai resi, agli sconti commerciali ed agli sconti su volumi. Se i ricavi non possono essere attendibilmente misurati, la Società ne rinvia la rilevazione finché questa incertezza è risolta. Questo tipo di rettifiche ai ricavi genera quello che l'IFRS 15 definisce come corrispettivo variabile, che deve essere stimato alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente aggiornato.

L'IFRS 15 richiede che la stima iniziale del corrispettivo variabile sia limitata per prevenire un sovra riconoscimento dei ricavi. La Società si attende che l'applicazione del limite non comporterà il rinvio del riconoscimento di un maggior volume di ricavi rispetto a quanto accade con l'applicazione degli attuali IFRS, alla luce di quanto illustrato di seguito.

- Diritto di reso

Quando un contratto con un cliente prevede un diritto di reso dei beni entro uno specifico periodo di tempo dalla consegna (inferiore ad 1 anno), il Gruppo attualmente contabilizza il diritto di reso utilizzando un approccio basato sulla probabilità media del reso, a sua volta stimata sulla base di un'analisi storica, simile al metodo del valore atteso previsto dall'IFRS 15. Il criterio contabile attualmente utilizzato prevede l'iscrizione nel prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria consolidata di un Fondo rischi ed oneri non correnti ed un aggiustamento corrispondente contabilizzato nella voce del Conto Economico consolidato denominata Ricavi delle vendite e delle prestazioni "on a net basis" (ovvero per un valore pari al margine medio delle vendite).

Secondo l'IFRS 15, il corrispettivo ricevuto dal cliente è variabile in conseguenza del fatto che il contratto permette al cliente di restituire i prodotti. Il Gruppo ha deciso di utilizzare il metodo del valore atteso per stimare i beni che saranno restituiti perché questo metodo permette di stimare meglio l'ammontare del corrispettivo variabile a cui il Gruppo ha diritto. Il Gruppo nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione ha applicato i requisiti dell'IFRS 15 nel limitare le stime del corrispettivo variabile.

In accordo con l'IFRS 15, la Società effettuerà alcune riclassifiche nel Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria a seguito delle quali gli Utili a nuovo al 01 gennaio 2018 non subiranno variazioni.

- **Premi di fine anno e sconti finanziari**

La Società concede ai propri clienti degli sconti di fine anno retrospettivi su tutti i prodotti acquistati dal cliente nel momento in cui la quantità e/o il valore dei prodotti acquistati nell'esercizio raggiunge le milestones inserite nel contratto. In base al criterio contabile attualmente utilizzato, la Società stima il volume degli sconti attesi utilizzando un approccio basato sulla probabilità media ponderata del premio, a sua volta basata sull'analisi delle serie storiche di raggiungimento delle milestones da parte degli specifici clienti e li contabilizza in un'apposita voce inclusa nella passività correnti. Questi importi vengono solitamente liquidati in seguito tramite emissione di note credito.

La Società concede anche sconti finanziari nel caso in cui il cliente paghi/pagherà la fattura in un termine inferiore rispetto a quello "ordinario" o stabilito contrattualmente. Gli sconti cassa sono contabilizzati durante l'anno su base prospettica (in base al contratto ed alla storicità dei pagamenti del cliente) al momento della rilevazioni dei ricavi derivanti dalla vendita dei beni promessi.

Secondo l'IFRS 15, i premi di fine anno retrospettivi e gli sconti finanziari generano un corrispettivo variabile. Per stimare il corrispettivo variabile a cui avrà diritto, il Gruppo ha definito che, per i contratti che prevedono una singola milestone, il metodo dell'importo più probabile è quello che consente la miglior stima del corrispettivo potenziale mentre per i contratti che prevedono più milestones (scaglioni) applicherà il metodo del valore atteso od il metodo dell'importo più probabile, a seconda di quale dei due permetta di stimare meglio il corrispettivo variabile previsto dallo specifico tipo di contratto.

La Società ha applicato i requisiti dell'IFRS 15 nel limitare le stime del corrispettivo variabile ed ha concluso che l'effetto di questi cambiamenti non sia materiale alla data di transizione. In accordo con IFRS 15, la Società continuerà a presentare tra le Passività correnti le Passività contrattuali riferite ai futuri sconti e premi attesi.

(ii) Payable to customer

Il Gruppo, contrattualmente, accorda a favore di specifici clienti dei payable to customer nella forma di:

- **co-marketing fees:** contribuzione ai costi pubblicitari che il cliente sosterrà nel corso dell'anno spesso determinato in percentuale sul fatturato annuo;
- **premi in natura:** consegna gratuita dei metri quadri di piastrelle il cui valore è determinato in base ad una percentuale prestabilita contrattualmente sul valore dei prodotti acquistati nel periodo.

Il criterio contabile attualmente utilizzato è simile a quanto già descritto per i Premi di fine anno e sconti finanziari, al quale si rimanda.

Secondo l'IFRS 15, se la consideration payable to a customer non viene corrisposta in cambio di un distinct good o service, deve essere rilevata come riduzione del total transaction price (e quindi della voce del Conto Economico consolidato Ricavi delle vendite e delle prestazioni) nel momento in cui il Gruppo rileva il ricavo per la vendita dei beni promessi o, se più recente, quando il Gruppo paga o promette di pagare le consideration al cliente. Il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 15 nel determinare le stime del corrispettivo variabile ed ha concluso che l'effetto di questi cambiamenti non sia materiale alla data di transizione.

(b) Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica ed aumentano il volume dell'informativa richiesta nel bilancio della Società. Molta dell'informativa richiesta dall'IFRS 15 è completamente nuova ed il Gruppo ha definito, alla luce della valutazione preliminare degli effetti del nuovo Standard, che gli impatti di questi requisiti di informativa saranno significativi principalmente sulle assunzioni utilizzate nella determinazione del prezzo della transazione per quei contratti che includono un corrispettivo variabile.

Inoltre, come richiesto dall'IFRS 15, la Società disaggregherà i ricavi derivanti da contratti con la clientela in categorie che rappresentano come la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa sono condizionati da fattori economici. L'effetto di tale requirement, rispetto all'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8 – Settori operativi, non risulta materiale alla data di transizione.

Nel 2017 la Società ha continuato a testare i sistemi, i controlli interni, le politiche e le procedure necessarie per raccogliere e presentare l'informativa richiesta.

(c) Altri aggiustamenti

I requisiti di rilevazione e misurazione previsti dall'IFRS 15 sono applicabili anche alla rilevazione e misurazione di ogni utile o perdita sulla vendita di attività non finanziarie (come elementi di Impianti e macchinari ed attività immateriali), quando la vendita non avviene nell'ordinario svolgimento delle attività. Comunque, ci si attende che l'effetto di questi cambiamenti non sia materiale per il Gruppo alla data di transizione.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. Il Gruppo non si attende alcun impatto da quanto sopra.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle

condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Il Gruppo non si attende alcun impatto da quanto sopra.

IFRS 16 – Leasing

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC-15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento dei diritti di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Il locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettico o un approccio retrospettico modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

In considerazione dell'elevata numerosità di contratti di locazione e della significatività dei cambiamenti apportati dal nuovo principio, la società proseguirà nel 2018 nella definizione degli effetti derivanti dalla sua applicazione.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 *Contratti Assicurativi* che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio del VTA/*variable fee approach*)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente.

Transfers of Investment Property — Amendments to IAS 40

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbe ro applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio annuale in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistente a quella data. L'applicazione retrospettica in accordo con IAS 8 è consentita solo se è possibile senza l'utilizzo del hindsight. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. La Società non si attende alcun effetto sul proprio bilancio.

Amendements to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12 from Annual Improvements Cycle - 2014-2016 (non applicabile per carenza di endorsement UE)

Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, si applicano alle partecipazioni di un entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai seguenti principi, a fronte dei quali la Società non si aspetta impatti significativi:

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1 Gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.

IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice

Le modifiche chiariscono che:

- Un entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.
- Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della

partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1 Gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto.

Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Amendments to IFRS 4

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. L'esenzione temporanea si applica per la prima volta agli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018 o successivamente. Un'entità potrebbe scegliere l'*overlay approach* quando applica per la prima volta l'IFRS 9 e applica questo approccio retrospettivamente alle attività finanziarie designate al momento della transizione all'IFRS 9. L'entità risponde l'informativa comparativa riflettendo l'*overlay approach* se, e solo se, l'entità risponde l'informativa comparativa quando applica l'IFRS 9.

IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per le rilevazioni iniziali della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettiva. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente: all'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione; all'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.

L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 Gennaio 2018 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa.

IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment

L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie.

Ad eccezione di quanto sopra esposto, non si attendono impatti significativi sul bilancio consolidato dai nuovi principi riportati.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il "metodo dell'acquisto" previsto dall'IFRS 3. Secondo questo metodo, il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i software viene generalmente considerata una vita utile di 5 anni; per il software gestionale SAP, è stata identificata una vita utile almeno pari a 10 anni.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

In assenza di indicazioni specifiche, per i marchi è identificata una vita utile almeno pari a 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati e Costruzioni Leggere	4%-10%
Impianti e macchinari	10%-15%
Attrezzature industriali	25%
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 20%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniquale volta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto

economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che

esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*; le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il principio prevede l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti verso fornitori e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Le passività finanziarie sono costituite prevalentemente da finanziamenti. Dopo la rilevazione iniziale, qualora gli effetti siano significativi, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione. Essi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente

economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2017	31/12/2016
Cambio medio del periodo	1,1297	1,1069
Cambio corrente alla data di bilancio	1,1993	1,0541

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Con riferimento alle società americane appartenenti al Gruppo, si segnala che, a seguito della riforma fiscale approvata dal governo americano nel mese di Dicembre 2017, le imposte anticipate/differite sono state adeguate al 31 dicembre 2017 sulla base delle nuove percentuali di tassazione. La riforma prevede la riduzione delle aliquote fiscali federali dal 34% al 21% a partire dal 1 gennaio 2018.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto

finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società. Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando assunzioni circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze.

Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock in eccesso o obsoleto. La stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017 rappresenta la miglior stima degli amministratori tenuto conto delle informazioni e delle circostanze note e prevedibili alla data di bilancio in relazione alle valutazioni legate sia al le politiche di smaltimento o di realizzo, che all'andamento atteso della domanda del mercato tenuto conto delle previsioni di vendite attese in futuro. Nel caso le condizioni effettive di mercato risultassero in futuro più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti verso clienti potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche

relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA; il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri e per i clienti del mercato "conto terzi".

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione "Crediti verso clienti" delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti verso clienti con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso

variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi. In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di tasso attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

Si specifica comunque che non vi sono finanziamenti assistiti da covenants o altre garanzie simili.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' NON CORRENTI

1.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell'acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Ceramiche S.r.l. al netto dei relativi *impairment*.

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del fair value delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall'*impairment test* effettuato a fine esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A. Nonostante negli anni successivi la società partecipata portoghese abbia ripreso a generare utili, il valore non è stato ripristinato in accordo con lo "IAS 36 – Riduzione di valore delle attività" il quale prevede che "una perdita per riduzione durevole di valore rilevata per l'avviamento non deve essere eliminata in un esercizio successivo".

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell'avviamento di Montanari Ceramiche S.r.l. al 31 dicembre 2017 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Ceramiche S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del fair value delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test*.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente, ed ogni qualvolta vi sia un'indicazione di riduzione durevole di valore, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2017, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti dallo IAS 36, in particolare la Società ha provveduto ad individuare le *Cash Generating Units* ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le *Business Unit* facenti parte del Gruppo.

Le CGU sono coerenti con le unità individuate lo scorso esercizio; si precisa inoltre che le Business Units corrispondono in generale alle singole società, come rappresentato in tabella

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo ed attribuibile a ciascuna CGU, a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento.

Per quanto concerne il test sulla CGU Panariagroup S.p.A., il Capitale Investito Netto è stato nettato del valore di iscrizione delle partecipazioni.

L'*impairment test*, è stato effettuato assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile ("*Recoverable amount*"), in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato conseguentemente confrontato il valore d'uso con il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo (sommatoria del patrimonio netto contabile e posizione finanziaria netta), a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento. Il valore sottoposto a verifica di recuperabilità per le singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	Capitale Investito Netto	Avviamento - Allocazione Consolidato	Partecipazioni	Totale
Panariagroup S.p.A.	219.085	-	(89.862)	129.264
Gres Panaria Portugal	47.885	14.605	-	62.490
Panariagroup USA e controllate	79.512	(248)	-	79.264
Montanari Ceramiche S.r.l.	685	350	-	968

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("*Unlevered Discounted Cash Flow*"), il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2018 – 2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 marzo 2018, mentre la metodologia di impairment è stata approvata nel consiglio del 15 novembre 2017. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte ("*Net operating profit Less*

Adjusted Tax"- Noplat) dell'ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso "normalizzato" di lungo periodo.

Il tasso di crescita *g* utilizzato per la determinazione del Terminal Value è stato prudenzialmente posto pari a zero, in linea con quanto ipotizzato nei test effettuati nei precedenti esercizi.

Il tasso di attualizzazione, WACC, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottoposte al test è pari al 7,10% (6,26% nel 2016). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di "*g rate*" avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera. In particolare le previsioni dei ricavi sono state determinate prendendo come riferimento i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si commentano di seguito i risultati dei test per ciascuna CGU.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, il *Recoverable Amount* di Panariagroup S.p.A. risulta pari a circa Euro 147,8 milioni a fronte di un valore di capitale investito netto della società nel bilancio consolidato al netto del valore di carico delle partecipazioni, pari a 129,3 milioni.

Gres Panaria Portugal S.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, il *Recoverable Amount* di Gres Panaria Portugal risulta pari a Euro 134,6 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto nel bilancio consolidato comprensivo delle differenze di consolidamento allocate pari a 62,5 milioni.

Panariagroup USA e controllate

Sulla base dei parametri sopra indicati, il *Recoverable Amount* di Panariagroup USA risulta pari a Usd 139,2 milioni a fronte di un valore di Capitale investito netto della società nel bilancio consolidato pari a Usd 95,1 milioni.

Montanari Ceramiche S.r.l.

Sulla base dei parametri sopra indicati il *Recoverable Amount* di "Montanari Ceramiche S.r.l." risulta pari a

circa Euro 1,3 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto pari a Euro 1,0 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito i risultati della *Sensitivity Analysis* effettuata per valutare il grado di “tenuta” del test; in particolare sono stati verificati quali sarebbero i valori ipotetici di WACC e di EBITDA che porterebbero il Test al limite del Break-Even (con WACC più alti = impairment, con EBITDA più bassi = impairment).

I risultati sono esposti nella seguente tabella:

	WACC	Variazione EBITDA rispetto a Piano
<i>Panariagroup S.p.A.</i>	8,1%	-7%
<i>Gres Panaria</i>	15,0%	-39%
<i>Panariagroup USA</i>	10,0%	-21%
<i>Montanari</i>	9,1%	-21%

Come si evince dalla tabella soprastante, esiste un buone margine tra le ipotesi del piano e il punto limite di Impairment.

E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

1.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2017 la voce “Immobilizzazioni immateriali” è pari a Euro 14.239 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 272 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2017	2016
Saldo iniziale	13.967	5.593
Incrementi per acquisti	2.271	8.777
Riclassifiche da imm.materiali	244	56
Decrementi netti per dismissioni	-	-
Decrementi per ammortamenti	(1.230)	(562)
Delta cambi su società estere	(1.013)	103
Saldo finale	14.239	13.967

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software; il più significativo riguarda l'avviamento del progetto di integrazione del sistema informatico a livello di Gruppo su un'unica piattaforma (SAP).

Il software è entrato in funzione a inizio Gennaio 2017 nelle Società americane del Gruppo (Panariagroup USA, Florida Tile, Lea North America); a tale proposito, si segnala che i costi legati alle attività di *training* e *start up* sono stati imputati a Conto Economico, come previsto dai Principi Contabili internazionali.

Nel corso del 2017 sono iniziate le attività volte allo sviluppo e all'implementazione del software nella società Gres Panaria Portugal.

Per quanto riguarda le Business Unit italiana e portoghese, i costi capitalizzati legati al progetto sono inclusi tra le immobilizzazioni in corso.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

1.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Terreni e fabbricati	24.972	23.688
Impianti e macchinari	72.951	67.882
Attrezzature e altri beni	27.252	17.435
Immobilizzazioni in corso	830	10.590
	126.005	119.595

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2017	2016
Saldo iniziale	119.595	109.115
Incrementi per acquisti	32.108	29.307
Decrementi netti per dismissioni	(53)	(721)
Decrementi per ammortamenti	(20.859)	(18.798)
Riclassifiche ad imm.ni immateriali	(244)	(56)
Delta cambi su società estere	(4.542)	748
Saldo finale	126.005	119.595

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 32,1 milioni e si riferiscono per circa Euro 12,1 milioni a investimenti nella Business Unit italiana, per Euro 12,9 milioni ad investimenti nella BU portoghese e per circa Euro 7,1 milioni nella BU statunitense.

Gli investimenti più significativi dell'esercizio sono già stati precedentemente commentati nella Relazione sulla Gestione nella sezione "Eventi rilevanti dell'esercizio 2017" e nella sezione "Attività Immobilizzate".

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030 (con più opzioni di rinnovo fino al 2050), canone annuo pari a circa USD 2 milioni, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

1.d. Partecipazioni

La voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Partecipazione AGL Panaria Private Ltd	284	70
Altre	16	12
	300	82

La variazione del valore contabile della Partecipazione in AGL Panaria Private Label è stata determinata da un incremento di 400 migliaia di Euro per conferimenti di capitale e da un decremento di 186 migliaia di Euro per la svalutazione effettuata in applicazione del metodo valutativo al Patrimonio Netto.

1.e Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.448	4.661
- per perdite fiscali pregresse	4.924	7.272
- per "Sezione 263" imposte USA	444	687
- per imposte anticipate su affitti immobili	148	263
- per "Credito AMT" imposte USA	446	541
- altri	2.057	970
Imposte anticipate	12.467	14.394

Le imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono per Euro 1,7 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. e per Euro 3,2 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche.

Con riferimento alle imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero. La recuperabilità delle imposte anticipate è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 16 marzo 2018.

La Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. comprendente anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Ceramiche S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

1.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi cauzionali su utenze	294	456
Finanziamenti a terzi	143	188
Altri crediti	100	133
Altre attività non correnti	537	777

La voce “Finanziamenti a terzi” include un finanziamento residuo per Euro 143 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell’ambito del progetto denominato “Industria 2015”.

La voce “Altri crediti” include Euro 100 migliaia di depositi cauzionali sui contratti di affitto dei negozi della controllata Florida Tile (Euro 133 migliaia al 31 dicembre 2016).

1.g. Attività finanziarie non correnti

Le Attività finanziarie non correnti sono così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
Industrial Revenue Bond 2007	7.058	8.833
Industrial Revenue Bond 2016	11.840	13.952
	18.898	22.785

Le voci “Industrial Revenue Bond” si riferiscono alla sottoscrizione di Bond (“IRB” – Industrial Revenue Bond) emessi dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito “Contea”), inclusi in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali a titolo di agevolazioni per i rilevanti investimenti effettuati nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc (definitivi contrattualmente “Porcelain Project”).

Il Bond del 2007 è relativo all’implementazione della prima linea produttiva di gres porcellanato a Lawrenceburg ed è di durata ventennale, mentre la nuova operazione sottoscritta a fine 2016 (di durata trentennale) è relativa all’investimento per la realizzazione della terza linea produttiva di gres porcellanato.

Entrambe le operazioni sono avvenute con analoghe modalità ed in particolare, la loro finalità riguarda il risparmio delle tasse sulla proprietà (*Property Taxes*) sugli impianti acquisiti nell’ambito di operazioni realizzate attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all’andamento del LIBOR;
- l’acquisto delle proprietà del “Porcelain Project” da parte della Contea e concessione in leasing finanziario della medesima durata e tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a

Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle *Property Taxes* sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

Il decremento del valore dell'Industrial Revenue Bond del 2007 rispetto al 31 dicembre 2016 è determinato dall'effetto cambi negativo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo pari ad Euro 972 migliaia, al netto del rimborso della rata annuale di Euro 803 migliaia (pari a Usd 846 migliaia di dollari).

L'Industrial Revenue Bond sottoscritto nel 2016 è diminuito rispetto al 31 dicembre 2016 per il rimborso della rata annuale pari ad Euro 481 (Usd 507) e per l'effetto cambi negativo pari ad euro 1.631.

2. ATTIVITA' CORRENTI

2.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2017, il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.901	13.231
Prodotti in corso di lavorazione	2.082	2.287
Prodotti finiti	148.023	136.834
Fondo svalutazione magazzino	(13.427)	(14.202)
Totale Prodotti finiti e materie prime	149.579	138.150
Immobili destinati alla vendita	2.585	2.674
Fondo svalutazione imm. destinati alla vendita	(684)	(651)
Totale Immobili destinati alle vendite	1.901	2.023
	151.480	140.173

Il valore complessivo del magazzino risulta in crescita (+11,3 milioni, pari all'8%) rispetto al 31 dicembre 2016. Tale incremento, seppur bilanciato da un rallentamento della produzione nell'ultimo periodo dell'anno, è riconducibile alla riduzione dei volumi venduti nel secondo semestre.

Le rimanenze di prodotti finiti e materie prime sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 13.427 migliaia al 31 dicembre 2017, pari al 8,2% del magazzino (Euro 14.202 migliaia al 31 dicembre 2016), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le analisi effettuate sono mirate ad identificare le merci che fisiologicamente sono vendute ad un prezzo inferiore al costo (seconda e terza scelta o materiale obsoleto) e la presenza di materiale in stock in eccesso o obsoleto. La stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017 rappresenta la miglior stima degli amministratori tenuto conto delle informazioni e delle circostanze note e prevedibili alla data di bilancio in relazione alle valutazioni legate sia alle politiche di smaltimento o di realizzo, che all'andamento atteso della domanda del mercato tenuto conto delle previsioni di vendite attese in futuro.

Le rimanenze includono Euro 2.585 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti ricevuti in permuta), al netto di una svalutazione stimata di Euro 684 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

2.b. Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso clienti" è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	84.676	85.923
Fondo svalutazione crediti	(5.534)	(6.020)
	79.142	79.903

I crediti verso clienti lordi risultano in diminuzione 1,4% circa rispetto al 31 dicembre 2016, a fronte di una crescita del fatturato rilevando pertanto un miglioramento dei "giorni medi di incasso".

La voce "Crediti verso clienti" include circa Euro 2,7 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 3,2% del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 5,5 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato un'operazione di cessione crediti pro-soluto per un ammontare complessivo pari ad Euro 358 migliaia.

2.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti IVA	2.182	3.386
Crediti e acconti su imposte sui redditi	2.716	2.591
Altri crediti verso Erario	2.055	2.043
	6.953	8.020

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Crediti e acconti su imposte sui redditi" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza e crediti per ritenute d'acconto applicate.

La voce “Altri crediti verso Erario” si riferisce per Euro 1,7 milioni, all’IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

2.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Anticipi a Istituti Previdenziali	127	102
Anticipi a fornitori	178	81
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	816	568
Crediti verso dipendenti e terzi	204	220
Contributi da ricevere per terremoto	320	320
Altri Contributi da ricevere	727	169
Crediti per Proventi Energetici	991	1.900
Altri	340	447
Totale “Altri crediti” correnti	3.703	3.807
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	1.388	1.830
	5.091	5.637

La riga “Contributi da ricevere per terremoto” si riferisce alla quota non ancora incassata relativa alle domande presentate alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e impianti e ai costi di delocalizzazione sostenuti in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione.

I crediti per “altri contributi” si riferiscono a crediti verso la Regione per Euro 219 migliaia, relativi ad agevolazioni per la realizzazione di attività di Ricerca e Sviluppo, e per Euro 508 migliaia alle ultime tranche da incassare con riferimento al progetto “Industria 2015”, relativo alla realizzazione della “piastrella fotovoltaica”.

I “Crediti per proventi Energetici” si riferiscono ad alcune tipologie di proventi concesse con agevolazioni di diversa natura su costi energetici, quali i contributi per le aziende “energivore”, e dalle vendite di energia fotovoltaica.

La voce “Altri”, include Euro 232 migliaia relativi alla componente IVA recuperabile dei crediti portati a perdita.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggi) di competenza dell’esercizio successivo.

2.e. Attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
IRB 2007 – Quota a breve	706	804
IRB 2016 – Quota a breve	423	481
	1.129	1.285

Le voci di “IRB – quota a breve” sono relative alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, degli *Industrial Revenue Bond* più diffusamente commentati nella sezione delle “Attività finanziarie non correnti”.

2.f. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	7.103	16.890
Denaro e valori in cassa e assegni	53	105
	7.156	16.995

Sulle disponibilità liquide non sono presenti restrizioni o costi di smobilizzo.

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2017 comparata con l'esercizio 2016 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2017	31/12/2016
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	4.125	3.958
Riserva di traduzione	2.535	10.265
Riserva adeguamento cambi	(202)	1.279
Altre riserve e utili portati a nuovo	65.540	57.546
Utile (Perdita) dell'esercizio	11.356	11.215
	171.309	172.218

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta,

non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale è incrementata per effetto della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2016.

Riserva di traduzione

In ottemperanza allo IAS 21 le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto dei bilanci in valuta estera delle società incluse nell'area di consolidamento sono state classificate come una componente separata del patrimonio netto.

In particolare accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Riserva adeguamento cambi

In applicazione dello IAS 21.40 tale riserva accoglie gli utili/perdite generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. In particolare si riferisce all'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in dollari erogati dalla Capogruppo alle società controllate americane, per i quali non è previsto un regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2017	31/12/2016
Riserva straordinaria	50.462	50.435
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	15.615	7.648
	65.540	57.546

La consistenza della *Riserva straordinaria* è aumentata del valore netto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, dopo la destinazione del 5% a Riserva legale e alla distribuzione di dividendi di Euro 3.145 migliaia.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2017, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 8.335 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti, e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Su tali riserve non sono state stanziare imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Passività per benefici ai dipendenti

Tale voce include il valore attuariale dei benefici previsti per i dipendenti successivamente alla fine del rapporto di lavoro, il cui ammontare è esposto di seguito:

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Passività per benefici ai dipendenti</i>	5.531	5.913

Le passività per benefici ai dipendenti si riferiscono al "trattamento di fine rapporto" previsto dalla normativa italiana e sono state determinate secondo quanto previsto dallo IAS 19; si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2017: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 0,88%

31/12/2016: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 0,86%

I *tassi di inflazione* sono stati considerati come da tabella seguente:

31/12/2017: tasso annuo di inflazione = 1,50%

31/12/2016: tasso annuo di inflazione = 1,50%

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2016	5.913
Quota imputata a conto economico	53
Quota imputata a "OCI"	(27)
Quota liquidata nell'esercizio	(408)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2017	5.531

4.b. Imposte differite

Il dettaglio delle imposte differite è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	1.785	1.919
- valutazione TFR metodo IFRS	-	(147)
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	213	186
- valutazione Magazzino	351	386
- per lease – back	152	172
- per delta cambi da valutazione	-	280
- per ammortamenti anticipati	5.286	6.135
- altri	47	58
Imposte differite	7.834	8.989

Le imposte differite stanziata a fronte della "rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite" (pari a Euro 1.785 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *assets* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

La voce "Imposte differite per ammortamenti anticipati" si riferisce principalmente alla differenza temporanea tra valore fiscale e valore di bilancio degli ammortamenti nella società controllata Florida Tile.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2017	31/12/2016
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.276	3.253
Fondo rischi per imposte	485	485
Fondo resi	245	245
Altri fondi	563	742
	4.569	4.725

Il Fondo Indennità Suppletiva di clientela si riferisce alla quota accantonata come indennità di cessazione di rapporto di lavoro a fronte dei rapporti agenzia in essere e, in accordo con i principi contabili internazionali, la passività è stata oggetto di attualizzazione considerando un tasso del 2,09%.

Il tasso è stato applicato ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

I “Fondi rischi per imposte” includono gli stanziamenti sulle passività potenziali di carattere fiscale; il saldo al 31 dicembre 2017 si riferisce interamente al rischio connesso ad un contenzioso con il fisco portoghese e riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell’analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

Le principale voce che compone la riga “Altri fondi” è il “Fondo rischi per contenziosi in essere”.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2013 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2017.

Per quanto concerne i rischi di carattere fiscale, si rileva che è ancora in corso la definizione della contestazione di utilizzo di “Credito di imposta non spettante” accertata con atto di recupero emesso da parte dell’Agenzia delle Entrate a Dicembre 2015 nei confronti della Capogruppo. Allo stato attuale il rischio è stato qualificato come “possibile” dai consulenti della Società e pertanto in accordo con i principi contabili non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio.

4.d. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2017, sono così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	2.097	1.483
Rateo affitti Lawrenceburg	595	670
Risconti passivi su contributi terremoto	782	1.153

Altri	57	80
	3.531	3.386

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti.

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" include l'ammontare già incassato in anni precedenti dalla Regione e da compagnie assicurative a fronte dei danni subiti per effetto del sisma del 2012. Tali contributi, riferiti per la maggior parte ad interventi ricompresi tra le immobilizzazioni, sono imputati a conto economico sulla base della vita utile degli investimenti a cui si riferiscono.

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

4.e. Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti a medio-lungo termine	78.988	60.694
	78.988	60.694

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Sui finanziamenti sussistono le seguenti garanzie a favore dell'istituto di credito erogante:

- Garanzia Ipotecaria pari ad Euro 37.500 migliaia rilasciata dalla società consociata Immobiliare Gemma S.p.a;

Come evidenziato nella sezione delle parti correlate, la Società corrisponde una remunerazione a fronte di tali garanzie ricevute.

4.f. Altri debiti finanziari non correnti

La voce "Altri debiti finanziari non correnti" è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Leasing IRB – 2007	7.058	8.833
Leasing IRB – 2016	11.840	13.952

Finanziamenti da enti pubblici	2.772	3.091
Altri Leasing	135	417
	21.805	26.293

La voce “Leasing IRB” si riferisce alle operazioni ampiamente commentate in precedenza alla voce “1.g Attività finanziarie non correnti”, dell’ “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per gli investimenti effettuati nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento della quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell’esercizio 2017 ed all’effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

La voce “Finanziamenti da enti pubblici” si riferisce a prestiti erogati dal governo portoghese con condizioni agevolate a fronte di piani di investimento.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz. M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	20.450	1.362	(1.129)	20.683
2019	24.476	1.264	(1.129)	24.612
2020	22.543	1.129	(1.129)	22.543
2021	14.623	1.129	(1.129)	14.623
2022	8.486	1.129	(1.129)	8.486
2023	4.736	1.129	(1.129)	4.736
2024	3.007	1.129	(1.129)	3.007
2025	2.778	1.129	(1.129)	2.778
2026	1.111	1.129	(1.129)	1.111
2027	0	1.129	(1.129)	0
Oltre 10 anni	0	8.741	(8.741)	0
Medio / Lungo	81.760	19.033	(18.898)	81.896
Debiti finanziari	102.210	20.395	(20.027)	102.579

Gli importi a credito si riferiscono alle quote correnti e a lungo termine delle operazioni IRB già commentate, le cui scadenze sono correlate ai piani di ammortamento dei leasing.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio in esame.

5. PASSIVITA' CORRENTI

5.a. Debiti verso fornitori

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti verso fornitori:

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori	83.198	83.647

I debiti verso fornitori si riferiscono all'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa. Il saldo risulta allineato all'esercizio precedente.

5.b. Debiti tributari

La voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Ritenute d'acconto	3.017	3.008
Imposte sul reddito	297	67
Altre	295	245
	3.609	3.320

5.c. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2017, sono così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso Istituti Previdenziali	4.165	4.090
Debiti verso dipendenti	7.600	7.210
Debiti verso clienti	4.440	3.941
Debiti verso agenti	7.114	7.100
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	189	361
Debiti per quote EUA da acquistare	1.011	418
Altri	331	948
Totale debiti correnti	24.850	24.068
Risconto su Contributi in conto capitale	94	156
Ratei su interessi passivi	3	24
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	371	371
Altri	53	158
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	521	709
	25.371	24.777

La voce "Debiti per quote EUA da acquistare" si riferisce al valore delle quote di emissione di gas ad effetto serra, da acquistare nel 2017 per far fronte alle emissioni di CO2 di competenza della Capogruppo della Società Gres Panaria Portugal

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte a breve dell’indennizzo assicurativo e del contributi pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

5.d. Debiti verso banche

I debiti verso banche a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2017	31/12/2016
Conti correnti passivi	1.330	4.985
Anticipi su operazioni export	1.649	8.169
Finanziamenti a breve termine	1.000	1.000
Quota a breve finanziamenti a medio - lungo termine	19.672	21.654
	23.651	35.808

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2017, comparata con l’esercizio 2016 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2017, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 122,5 milioni, utilizzati per Euro 3 milioni.

La voce “Finanziamenti a medio - lungo termine” si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti tra il 2009 e il 2016 dalla Capogruppo per Euro 19.031 migliaia e per Euro 641 migliaia alla quota corrente del nuovo finanziamento sottoscritto da Florida Tile nel corso del 2017 per 5 milioni di Dollari. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche” e “Altri debiti finanziari non correnti” delle Passività non correnti.

Nel corso del 2017 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del debito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

5.e. Altri debiti finanziari correnti

Gli altri debiti di natura finanziaria a breve termine sono così formati:

	31/12/2017	31/12/2016
Leasing IRB - 2007	706	804
Leasing IRB - 2016	423	481
Finanziamenti da enti pubblici	778	431
Altri Leasing	233	266
	2.140	1.982

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2017 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza il 31/12/2019.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 20.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su una quota parte del debito totale in essere pari al sottostante, negoziato nel 2016 con scadenza 31/12/2020.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 189 migliaia relativo al mark to market alla data di chiusura dell’esercizio.

L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2017 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un ricavo pari a Euro 47 migliaia.

Si segnala che nel corso del 2017 è giunta a scadenza un’operazione di “IRS” stipulata nel 2012.

Sono stati effettuati al 31 dicembre 2017 i test di efficacia che hanno confermato i requisiti di copertura previsti dallo IAS 39 alla data di chiusura del bilancio; le variazioni positive derivanti dagli strumenti di copertura sono state quindi contabilizzate secondo la metodologia del “cash flow hedge” nel Patrimonio Netto per un importo pari ad Euro 125.

L’impatto dell’IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE E IMPEGNI

Al 31 dicembre 2017 sono state prestate le seguenti garanzie:

- per Usd 1,2 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg della società Florida Tile;
- a favore di AGL Panaria per 15 milioni di Rupie su fidi bancari (circa Euro 0,2 milioni).

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2017	31/12/2016
Italia	75.613	68.998
Estero	313.821	312.450
(Premi a clienti)	(4.854)	(4.404)
	384.580	377.045

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva del 2%, passando da Euro 377.045 migliaia realizzati al 31 dicembre 2016 ad Euro 384.580 migliaia al 31 dicembre 2017 (+7,5 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	6.386	6.791	(405)
Plusvalenze da alienazione immobili	185	70	115
Sopravvenienze attive	397	261	136
Risarcimenti per danni subiti	505	760	(255)
Contributi	1.325	1.043	282
Proventi energia	2.609	1.828	781
Capitalizzazioni interne	576	1.445	(869)
Altri	92	1.181	(1.091)
	12.075	13.379	(1.306)
Incidenza sul Valore della Produzione	4,4%	3,4%	(1,0%)

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce "Capitalizzazioni interne" iscritta nel 2017 di Euro 576 migliaia si riferisce al personale interno, impiegato per l'implementazione in corso del nuovo gestionale SAP.

La voce "Proventi energia" è relativa principalmente a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica, proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese "energivore" e proventi derivanti dalla negoziazione delle quote di emissione di gas ad effetto serra in eccedenza (EUA).

L'incremento del periodo è riconducibile principalmente all'incasso delle ultime due tranches dei Titoli di Efficienza Energetica del progetto realizzato dalla Capogruppo, denominato "Efficientamento energetico forni Toano" e terminato nel corso del 2017.

La voce "contributi" è relativa a diverse fattispecie agevolate, tra cui spese di formazione personale e la quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (a questi ultimi si contrappongono gli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati e capitalizzati).

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2017	% su V.d.P.	31/12/2016	% su V.d.P.
Materie prime	56.444	13,6%	50.287	12,8%
Prodotti finiti	43.106	10,4%	45.480	11,6%
Imballaggi	14.994	3,6%	12.787	3,3%
Listini / Cataloghi	1.021	0,2%	1.185	0,3%
Variazione Rimanenze	(728)	(0,2)%	(354)	(0,1)%
Altri	24	0,0%	99	0,0%
	114.861	27,7%	109.484	28,0%

La crescita di questa voce in valore assoluto riflette sostanzialmente l'incremento della produzione del 2017 rispetto all'anno precedente, già commentato nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Prodotti Finiti" si riferisce agli acquisti di materiale ceramico da terzi.

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è così suddiviso:

	31/12/2017	% su V.d.P.	31/12/2016	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	10.295	2,5%	9.570	2,4%
Noleggio altre immobilizzazioni	5.355	1,3%	4.043	1,0%
Provvigioni	15.620	3,8%	15.095	3,9%
Utenze	33.062	8,0%	34.155	8,7%
Spese commerciali e pubblicità	9.471	2,3%	8.688	2,2%
Lavorazioni esterne	16.183	3,9%	11.552	3,0%
Manutenzioni	10.227	2,5%	11.702	3,0%
Trasporti	27.548	6,6%	26.548	6,8%
Servizi industriali	8.617	2,1%	7.032	1,8%
Compensi organi sociali	784	0,2%	983	0,3%
Consulenze	6.198	1,5%	4.629	1,2%
Assicurazioni	1.550	0,4%	1.186	0,3%
Costi di trasferta	4.454	1,1%	3.972	1,0%
Lavoro interinale	7.044	1,7%	5.699	1,5%
Altri	780	0,2%	2.642	0,7%
	158.973	38,3%	145.859	37,3%

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 5.478 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 4.263 migliaia.
- L'incremento delle consulenze si riferisce principalmente ai costi legati alla fase di start up del nuovo sistema ERP SAP, entrato in funzione a partire dal 2017 per le società americane del Gruppo.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 91.999 migliaia al 31 dicembre 2016 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,5%) ad Euro 94.501 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 22,8%) al 31 dicembre 2017.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2017	31/12/2016
Retribuzioni	71.932	70.563
Oneri sociali	19.384	17.916
TFR e altri Fondi	2.510	2.408
Altri costi del personale	675	1.112
	94.501	91.999

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	41	39
Quadri e impiegati	673	665
Operai e intermedi	991	952
	1.705	1.656

La crescita del costo è più che proporzionale dell'incremento della “forza lavoro” per effetto delle maggiori ore lavorate dai dipendenti in essere, principalmente imputabile al maggior impiego degli stabilimenti produttivi rispetto al 2016.

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” è così composto:

	31/12/2017	% su Vdp	31/12/2016	% su Vdp
Sopravvenienze passive	473	0,1%	167	0,0%
Omaggi	109	0,0%	46	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	112	0,0%	104	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	16	0,0%	223	0,1%
Imposte indirette	1.412	0,3%	1.236	0,3%
Materiale d'ufficio	494	0,1%	390	0,1%
Altri	1.167	0,3%	1.104	0,3%
	3.783	0,9%	3.270	0,8%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in aumento rispetto al 2016, passando da Euro 19.360 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 22.089 migliaia al 31 dicembre 2017 per effetto dei rilevanti investimenti effettuati nell'ultimo triennio. Si precisa che non sono state effettuate variazioni, né alle aliquote, né ai piani di ammortamento originari.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di Euro 1.732 migliaia include gli accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze per Euro 836 migliaia, accantonamenti a fronte di oneri futuri stimati per Euro 310, le svalutazioni dei crediti per Euro 160 migliaia gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 426 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2017	31/12/2016
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(118)	(77)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(735)	(900)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(48)	(113)
Perdite da Fair Value derivati	-	(181)
Oneri bancari e commissioni carte di credito	(896)	(936)
Altri	(828)	(791)
Totale oneri finanziari	(2.625)	(2.998)
Interessi attivi c/c bancari	9	5
Interessi attivi su crediti	14	16
Proventi da Fair Value derivati	47	-
Totale proventi finanziari	70	21
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(2.555)	(2.977)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,6%</i>	<i>-0,8%</i>
Differenze negative di cambio	(1.905)	(2.036)
Differenze positive di cambio	819	2.837
TOTALE GESTIONE CAMBI	(1.086)	801
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,3%</i>	<i>+0,2%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	114	60
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	114	60
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,0%</i>	<i>-0,0%</i>
Svalutazione partecipazioni in controllate	-	(69)
Perdite da svalutazione partecipazioni in JV	(172)	(358)
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI	(172)	(427)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,0%</i>	<i>-0,1%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(3.699)	(2.543)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,9%</i>	<i>-0,6%</i>

Il risultato della gestione finanziaria è peggiorato rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente dell'andamento dei cambi che ha generato complessivamente una perdita pari ad Euro 1.086, a confronto con un utile di Euro 801 nel 2016.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio dell’esercizio 2017 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
+ 0,50%	(0,5)
+ 1,00%	(1,0)
+ 1,50%	(1,5)
+ 2,00%	(1,9)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln
1,00	+3,0
1,10	+0,6
1,20	-1,5
1,30	-3,2
1,40	-4,7

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 3.863 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo (importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile (Perdita) pre-tax	6.347
B	Costo del personale	50.913
C	Oneri finanziari netti (al netto di dividendi ricevuti)	3.010
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	49.354

Imposte
teoriche

"Tax Rate"
teorico

A	Base imponibile "teorica" IRES	6.347
A+B+C+D	Base imponibile "teorica" IRAP	10.916
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA	

1.523	24,00%
426	3,90%
1.949	30,71%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	7.752
CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE	

Imposte
teoriche

"Tax Rate"
teorico

1.628	21,00%
1.628	21,00%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

A	Base imponibile "teorica" Federal + State Taxes	863
CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA	

Imposte
teoriche

"Tax Rate"
teorico

337	39,00%
337	39,00%

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE	
-----------------	---------------------------------	--

3.913	25,71%
-------	--------

Non tassazione dei contributi per terremoto

(249)	-1,64%
-------	--------

Effetto fiscale su scritture di consolidamento

285	1,87%
-----	-------

Beneficio ACE

(34)	-0,22%
------	--------

Costi non deducibili IRES

192	1,26%
-----	-------

Costi non deducibili IRAP

239	1,57%
-----	-------

Benefici da consolidato fiscale

(115)	-0,76%
-------	--------

Dividendi - tassazione 5%

(339)	-2,23%
-------	--------

Delta

(29)	-0,19%
------	--------

Carico fiscale EFFETTIVO

3.863	25,38%
-------	--------

Nel corso del 2017, le società americane hanno provveduto ad adeguare le imposte anticipate e differite alla nuova aliquota fiscale che entrerà in vigore a partire dal 2018 a seguito della riforma di dicembre 2017 (riduzione aliquote dal 35% al 21%).

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stata riportata in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,25 per azione (utile di € 0,247 per azione al 31 dicembre 2016).

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”, adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all’articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 23 aprile 2014, ha pertanto implementato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da Consob per l’applicazione della nuova disciplina con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l’individuazione, l’identificazione, l’istruttoria e l’approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Panariagroup, o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

L’individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

Il Gruppo intrattiene rapporti con parti correlate riconducibili principalmente alla società controllante **Finpanaria S.p.A.** (Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento) e alla società, **Immobiliare Gemma S.p.A.** (società collegata, controllata da Finpanaria), oltre alle persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione, i loro familiari ed eventuali società da loro controllate. Le operazioni poste in essere sono di natura commerciale ed immobiliare con riferimento agli affitti degli immobili presso i quali è svolta l’attività della Capogruppo e a garanzie prestate.

Nel 2017 non ci sono state operazioni con soggetti correlati diversi da Finpanaria S.p.A. e Immobiliare Gemma S.p.A.

Riepiloghiamo di seguito le operazioni avvenute con parti correlate:

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Servizi	32	26	58
Totale Ricavi	32	26	58

I ricavi per servizi si riferiscono a consulenze svolta da parte della Capogruppo a Finpanaria S.p.A e Immobiliare Gemma per prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.478	5.478
Commissioni x garanzie prestate	6	94	100
Totale Costi	6	5.572	5.578

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **commissioni** rappresentano la remunerazione a fronte delle garanzie ricevute descritte nella sezione dei “debiti verso banche a medio lungo”.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su utile ante- imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,01%	0,38%	0,17%
Costi	1,34%	36,65%	16,52%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	-	-	-
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.729	-	1.729
Saldo	1.729	-	1.729
(Debitorio)			

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 16 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2016 al 31/12/2017
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 01/01/2016	2.404	3.189	-	5.593	8.139
Incrementi netti	337	8.440		8.777	-
Decrementi netti e svalutazioni				0	-
Ammortamenti	(562)			(562)	-
Riclassifiche	- 71	127		56	-
Delta cambi controllate estere	42	61		103	-
Saldo 31/12/2016	2.150	11.817	-	13.967	8.139
Incrementi netti	395	1.876		2.271	-
Decrementi netti e svalutazioni				0	-
Ammortamenti	(1.230)	0		(1.230)	-
Riclassifiche	6.341	(6.097)		244	-
Delta cambi controllate estere	(173)	(840)		(1.013)	-
Saldo 31/12/2017	7.483	6.756	-	14.239	8.139

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2016 al 31/12/2017
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali Totali
Saldo 01/01/2016	24.855	54.254	15.289	14.717	109.115
Incrementi netti	437	14.122	5.070	9.678	29.307
Decrementi netti e svalutazioni	(676)	(4)	(41)	-	(721)
Ammortamenti	(928)	(13.861)	(4.009)	-	(18.798)
Riclassifiche	-	12.861	924	(13.841)	(56)
Delta cambi controllate estere	-	510	202	36	748
Saldo 31/12/2016	23.688	67.882	17.435	10.590	119.595
Incrementi netti	2.404	14.244	8.240	7.220	32.108
Decrementi netti e svalutazioni	(32)	(21)	-	-	(53)
Ammortamenti	(1.088)	(14.776)	(4.995)	-	(20.859)
Riclassifiche	-	8.042	7.482	(15.768)	(244)
Delta cambi controllate estere	-	(2.420)	(910)	(1.212)	(4.542)
Saldo 31/12/2017	24.972	72.951	27.252	830	126.005

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2017	31/12/2016
A Cassa	(53)	(105)
B Altre Disponibilità liquide	(7.103)	(16.890)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(7.156)	(16.995)
E Crediti finanziari correnti	(1.129)	(1.285)
F Debiti verso banche correnti	3.979	14.154
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.672	21.654
H Altri debiti finanziari correnti	2.140	1.982
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	25.791	37.790
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	17.506	19.510
K Debiti bancari non correnti	78.988	60.694
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti finanziari non correnti	21.805	26.293
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	100.793	86.987
Z Crediti finanziari non correnti	(18.898)	(22.785)
O Indebitamento finanziario netto (J+N+Z)	99.401	83.712

I crediti finanziari correnti e non correnti si riferiscono alle operazioni di IRB già precedentemente commentate

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Paolo Mussini	Vice-Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con funzioni vicarie e Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Andrea Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con funzioni vicarie
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Giuliano Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Silvia Mussini	Amministratore	Non esecutivo
Daniele Prodi	Amministratore	Non esecutivo
Sonia Bonfiglioli	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Tiziana Ferrari	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Francesca Bazoli	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2017

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Sergio Marchese	Presidente del Collegio Sindacale
Francesca Muserra	Sindaco effettivo
Piergiovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco supplente
Fabio Andreoli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Sonia Bonfiglioli
Tiziana Ferrari
Daniele Prodi

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Tiziana Ferrari
Sonia Bonfiglioli
Daniele Prodi

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Paolo Onofri
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

EY S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017
Revisione Contabile	EY S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	134
	EY S.p.A.	Panariagroup USA e controllate (*)	79
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	30
Spese Servizi di Revisione	EY S.p.A.	Gruppo	48
Altri Servizi	EY S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	17
Totale			308

(*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 16 marzo 2018

Gli organi amministrativi delegati

Paolo Mussini
Emilio Mussini
Giuliano Pini

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

**PROSPETTI CONTABILI SOCIETA
CONTROLLATE EXTRA UE**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
ATTIVITA' NON CORRENTI	81.187	81.254
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	9.183	9.238
Immobilizzazioni materiali	44.246	42.399
Immobilizzazioni finanziarie	22.734	24.088
Attività per imposte anticipate	4.770	5.085
Altre attività non correnti	254	444
ATTIVITA' CORRENTI	86.884	77.736
Rimanenze	59.340	50.082
Crediti commerciali	19.909	19.280
Crediti tributari	3.121	1.819
Altre attività correnti	2.417	2.356
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.097	4.199
TOTALE ATTIVO	168.071	158.990
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
PATRIMONIO NETTO	67.686	63.020
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	3.940	(2.882)
Risultato dell'esercizio	726	6.822
PASSIVITA' NON CORRENTI	57.959	38.585
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	6.278	6.413
Fondi rischi ed oneri	315	302
Debiti verso Banche e altri finanziatori	50.584	31.078
Altre passività non correnti	782	792
PASSIVITA' CORRENTI	42.426	53.445
Debiti verso Banche e altri finanziatori	3.063	8.510
Debiti commerciali	32.299	41.333
Debiti tributari	1.091	793
Altre passività correnti	5.973	2.809
TOTALE PASSIVITA'	100.385	92.030
TOTALE PASSIVO	168.071	158.990

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2017		31/12/2016	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.850	90,4%	157.041	97,0%
Variazione delle rimanenze PF	10.490	6,3%	(2.228)	-1,4%
Altri ricavi	5.374	3,2%	7.149	4,4%
Valore della produzione	165.714	100,0%	161.962	100,0%
Costi per materie prime	(65.192)	-39,3%	(64.820)	-40,0%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(51.670)	-31,2%	(43.354)	-26,8%
Costo del personale	(36.284)	-21,9%	(33.710)	-20,8%
Oneri diversi di gestione	(1.456)	-0,9%	(1.623)	-1,0%
Costi della produzione	(154.602)	-93,3%	(143.507)	-88,6%
Margine operativo lordo	11.112	6,7%	18.455	11,4%
Ammortamenti	(7.308)	-4,4%	(5.618)	-3,5%
Accantonamenti e svalutazioni	(916)	-0,6%	(892)	-0,6%
Margine operativo netto	2.888	1,7%	11.945	7,4%
Proventi e (oneri) finanziari	(1.914)	-1,2%	(1.000)	-0,6%
Risultato prima delle imposte	974	0,6%	10.945	6,8%
Imposte sul reddito	(248)	-0,1%	(4.123)	-2,5%
Risultato dell'esercizio	726	0,4%	6.822	4,2%